



Rapporto Caritas: quasi 5 milioni e 600 mila le persone in serie difficoltà Allarme povertà a Roma centro Donazioni del cibo giù del 33%

L'appello di Don Antonio Pompili: "È il momento di dare di più a chi ha meno"

Il nuovo rapporto della Caritas Italiana evidenzia come si siano raggiunti 1 milione 960 mila famiglie in povertà assoluta, che equivalgono a 5.571.000 persone, il 9,4% della popolazione residente. Nel 2021, le persone aiutate dai centri di ascolto sono state 22.566, con un incremento del 7,7% rispetto al 2020. Questo quanto emerge dal XXI rapporto Caritas diffuso nella Giornata internazionale di lotta alla povertà. Un aumento generalizzato tra Nord, Centro e Sud. Dai 2800 Centri di Ascolto spicca il dato sulla povertà assoluta con percentuale maggiore tra i minori 14,2% (1,4 milioni tra bambini e ragazzi), 11,4% fra i giovani di 18-34 anni, 1,1% 35-64 anni e 5,3% gli over 65. La povertà assoluta tra il 2020 e il 2021 è cresciuta maggiormente nelle famiglie composte da almeno 4 persone, quelle in età tra 35 e 55 anni, con bambini di 4-6 anni, con famiglie degli stranieri e quelle con almeno un reddito da lavoro. Dalla centrale zona di San Giovanni a Roma l'appello di Don Antonio Pompili, parroco di San Martino I Papa e responsabile dello sportello Caritas della stessa parrocchia: "Nelle ultime settimane abbiamo constatato una diminuzione sostanziale delle donazioni in cibo al nostro sportello Caritas: almeno del 33% rispetto agli scorsi mesi. Questo è un ammanco molto importante per le persone che sosteniamo, che sono decine e decine, poiché in diversi casi non abbiamo potuto dare da mangiare ai nostri fratelli. Spesso sono famiglie, ma anche persone sole che fanno fatica ad arrivare a fine mese, quelli che la Caritas definisce 'equilibrati'. La situazione politica internazionale e la crisi economica spaventano le persone, ma è proprio nella difficoltà che ci si deve aiutare vicendevolmente con più vigore. Il bene verso gli altri è collegato con noi stessi e verso tutta la società".



Da atleta a insegnante

Ladispoli: Giorgia Paradisi e la sua nuova mansione in attesa di tornare a combattere. "Trasmetterò la passione per la boxe"



Torna sul ring ma da docente. La pugile ladispolana Giorgia Paradisi che tante soddisfazioni ci ha regalato anche vestendo la maglia azzurra è pronta per iniziare una nuova avventura, quella di trasmettere la passione per i guantoni anche alla ragazza.

a pagina 11

CERVETERI: AVEVA IN MACCHINA UNA SPRANGA E UN COLTELLO A SERRAMANICO, DENUNCIATO

Dalla serata di venerdì e per tutto il fine settimana, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno eseguito un'intensa attività di controllo del territorio nei luoghi della movida dei Comuni del litorale nord della Provincia di Roma volti contrasto ad ogni forma di illegalità e degrado. In particolare, i militari della dipendente Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia, supportati anche dai colleghi della Stazione Carabinieri di Cerveteri, nella serata di sabato hanno denunciato 2 soggetti, di cui uno minorenne, poiché sorpresi in possesso di modica quantità di sostanze stupefacenti del tipo hashish e

cocaina, già frazionate in dosi, e di bilancino di precisione. La denuncia è scattata anche per un 36enne di Cerveteri, già noto ai militari della locale Stazione dei Carabinieri. L'uomo è stato sorpreso dai militari dell'arma con una spranga di ferro ed un coltello a serramanico abilmente occultati nel bagagliaio della propria autovettura. Infine, un soggetto di nazionalità statunitense in transito crocieristico su Civitavecchia è stato segnalato alla locale Procura della Repubblica poiché, in stato di palese ebbrezza, ha infranto, apparentemente senza motivo, i cristalli di un'autovettura in sosta sulla pubblica via.

a pagina 9

Cerveteri, la posizione dell'ex sindaco Pascucci

"Incandidabilità, il giudice non prenderà la questione neanche in considerazione"

Le tesi difensive alle accuse di Moscherini



Ieri abbiamo dato notizia della presentazione di due ricorsi contro l'ex sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci, uno al TAR e uno al Tribunale civile di Civitavecchia, presentati il primo da Gianni Moscherini, consigliere ed ex candidato Sindaco di Cerveteri, l'altro da un cittadino di Ladispoli. Entrambe i ricorsi sono patrocinati dallo stesso avvocato: Toni De Simone. Gli oggetti dei ricorsi sono molto tecnici e fanno riferimento al TUEL, il testo unico degli enti locali. A Pascucci viene contestata, in parole povere, l'incandidabilità a Sindaco di Ladispoli, e quindi a consigliere comunale in quella città. Questo perché era Sindaco di Cerveteri al momento della candidatura. Nel secondo ricorso, quello al TAR, si contesta la validità dell'elezione del presidente del consiglio comunale di Cerveteri, Carmelo Travaglia, avvenuta il 13 luglio scorso, proprio perché proposto e votato anche da Alessio Pascucci, in quel momento "ineleggibile" a Cerveteri, in quanto anche consigliere metropolitano ed eletto consigliere a Ladispoli. In virtù di questa premessa, il consigliere comunale d'opposizione Gianni Moscherini chiede che venga dichiarata nulla l'elezione di Travaglia e che venga quindi ripetuta. La parola passa adesso ai giudici. Il giudice del Tribunale di Civitavecchia Gianluca Gelso ha fissato l'udienza l'11 gennaio 2023. In merito a tutta questa situazione abbiamo raccolto le parole di Alessio Pascucci (che ha risposto alle domande della redazione di Baraondanews.it) proprio per conoscere la sua posizione e per condividere le sue tesi difensive.

Allora, era veramente incandidabile a Ladispoli e in una condizione di ineleggibilità a Cerveteri in occasione dell'elezione del presidente del consiglio?

"Premesso che io non posso dare adesso una risposta giuridica, perché questa la possono dare solo i miei avvocati o i giudici, posso sicuramente dire che se avesse ragione Moscherini, il problema non ce l'avrei avuto a Cerveteri, ma a Ladispoli. Io non potrei fare adesso il consigliere comunale a Ladispoli. Perché, se veramente ineleggibile, non mi sarei potuto candidare a Sindaco. Dico di più. Se fossi stato ineleggibile, non solo non potevo essere eletto, ma non mi sarei potuto neanche candidare o fare la campagna elettorale, perché il Seggio Centrale, che valida tutte le candidature, avrebbe annullato preventivamente la mia. Le faccio una domanda provocatoria. Pensa che se veramente fossi stato in una condizione di ineleggibilità, Alessandro Grando non avrebbe fatto saltare la mia candidatura a Sindaco di Ladispoli?".

servizio a pagina 9

I militari hanno spiegato meccanismi e tipologie delle truffe e distribuito un vademecum per proteggersi

I Carabinieri incontrano gli anziani del centro socio culturale a Balduina

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Comando Provinciale Carabinieri di Roma volte alla tutela delle fasce deboli, sempre più nel mirino di malintenzionati senza scrupoli, i Carabinieri della Stazione di Roma Medaglie d'Oro hanno tenuto un incontro nel Centro Socio Culturale Anziani "Balduina". Nel corso dell'evento i Carabinieri hanno fornito ai presenti i consigli utili per evitare di cadere nella trappola delle truffe, delle quali sono state spiegate tipologie, meccanismi e gli accorgimenti da adottare per non correre il rischio di venire derubati, anche con la distribuzione di un vademecum. L'incontro è stato anche occasione di dialogo con i meno giovani, in cui i Carabinieri hanno ribadito di non provare imbarazzo o vergogna a raccontare



quanto eventualmente accaduto, poiché un immediato intervento delle forze dell'ordine può essere decisivo per smascherare i truffatori. Le truffe e

in particolar modo quelle in danno degli anziani, rappresentano un atto vile e spregevole perché per questi soggetti deboli, spesso soli, i danni sono di

natura economica ma anche emotiva, con gravi effetti sulla loro vita sociale e anche sulla salute. L'attenzione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma è molto alta verso tale fenomeno, testimoniata dall'arresto di decine di truffatori negli ultimi mesi. Sul fronte della prevenzione l'Arma dei Carabinieri su tutto il territorio nazionale mette in campo numerose iniziative con campagne di informazione per venire incontro alla popolazione e sensibilizzare tutti sulla tematica delle truffe agli anziani. Nella Capitale, come quello svolto alla Balduina, nello specifico, a cura dei comandanti di zona, vengono svolti incontri in tutti i luoghi di aggregazione e di ritrovo degli anziani, quali associazioni, circoli, parrocchie e altro. Un'azione diffusa e mira-

ta, una serie di iniziative per la prevenzione di reati molto insidiosi, anzitutto furti e truffe. I Carabinieri illustrano le principali tecniche truffaldine e i trucchi usati dai malfattori per entrare nelle case, spiegando come poter fronteggiare i rischi e quale comportamento assumere in caso di situazioni sospette, distribuendo a tal proposito un volantino informativo. L'Arma dei Carabinieri raccomanda il massimo dialogo tra familiari giovani e anziani per favorire una reale sensibilizzazione preventiva, che può essere potenziata proprio dal dialogo domestico sul tema. Anche sul sito internet istituzionale dell'Arma dei Carabinieri è possibile trovare consigli utili per cercare di evitare di rimanere vittime di tali reati: <http://www.carabinieri.it/>

Ieri all'Auditorium Conciliazione la presentazione del primo lungometraggio di Marta Savina

Donne e lotta alla mafia

In uscita il film "Primadonna"

Presentato ieri all'Auditorium della Conciliazione a Roma il film "Primadonna", diretto da Marta Savina al suo primo lungometraggio, una coproduzione Italia-Francia Capri Entertainment, Medset Film, in associazione con Tenderstories e in collaborazione con Vision Distribution, Rai Cinema, Sky, distribuito da Europictures. Il film è ambientato in Sicilia negli anni sessanta con Claudia Gusmano, Fabrizio Ferracane, Francesco Colella, Manuela Ventura, Dario Aita, con la partecipazione di Thony e con Gaetano Aronica, Maziar Firouzi, Francesco Giulio Cerilli, Paolo Pierobon. La trama - Lia ha 21 anni, va a lavorare la terra



con il padre, anche se è "femminina" e dovrebbe stare a casa a prendersi cura delle faccende domestiche con la madre. Lia è bella, caparbia e riservata, ma sa il fatto suo. Il suo sguardo fiero e

sfuggente attira le attenzioni del giovane Lorenzo Musicò, figlio del boss del paese. Quando lo rifiuta, l'ira di Lorenzo non tarda a scatenarsi e il ragazzo si prende con la forza quello che reputa di



sua proprietà. Ma Lia fa ciò che nessuno si aspetterebbe mai: rifiuta il matrimonio riparatore e trascina Lorenzo e i suoi complici in tribunale. "E' un film che racconta una storia di coraggio al femminile e di sfida alla mafia che rompe gli usi sociali della sua epoca. La sete di giustizia della protagonista volta a infrangere il muro dell'omertà per costruire un futuro più equo e corretto, aprirà le porte alla lotta per i diritti delle donne". Spiega Moreno Zani, Fondatore Tenderstories. La Regista - Marta Savina, regista e sceneggiatrice,

si interessa di complesse tematiche contemporanee a sfondo femminile. Ha vissuto e lavorato a Londra, trasferendosi poi negli Stati Uniti dove si è laureata alla University of California Los Angeles (UCLA) con un MFA in regia. Il suo corto Viola, Franca (2017), già vincitore di numerosi premi tra cui un Emmy come miglior film drammatico, è stato nominato ai David di Donatello e ha debuttato al Tribeca Film Festival, continuando poi il suo percorso con tappe importanti quali il Festival di Venezia e il Raindance Film Festival.

in Breve

Usura: Sos Impresa compie 30 anni

L'anniversario si celebra

il 21 ottobre al teatro Rossini

Sos Impresa compie 30 anni e celebra questo anniversario con un evento a Roma. Appuntamento venerdì 21 ottobre al Teatro Rossini di piazza Santa Chiara, a partire dalle 09.30. "È importante - spiega Luigi Cuomo, presidente di Sos Impresa Rete per la Legalità Aps - ricordare questi trent'anni perché oggi gli imprenditori hanno l'opportunità di denunciare come alternativa rispetto alla sottomissione mafiosa. Prima del 1992 pagare il pizzo era considerato quasi normale, oggi non lo è più. Abbiamo raggiunto risultati importanti in questi trent'anni, con tantissimi imprenditori che sono riusciti a dire no al racket e continuano a svolgere regolarmente la loro attività, grazie al lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine e all'impegno e la solidarietà di tutto il movimento antiracket". Venerdì 21 ottobre, dopo i saluti istituzionali di Nicola Zingaretti, presidente della Regione Lazio, e di Gianpiero Cioffredi, presidente dell'Osservatorio Sicurezza della Regione Lazio, è prevista la relazione del presidente Cuomo. A seguire gli interventi di Giovanni Melillo, Procuratore nazionale Antimafia, Maurizio Mezzavilla, Vicecomandante dei Carabinieri, e Maurizio Vallone, Direzione Investigativa Antimafia. Poi la consegna dei riconoscimenti da parte di Sos Impresa a chi si è distinto nella lotta alla criminalità: Lorenzo Diana, Anna Ferrara, Innocenzo Lo Sicco, Gaetano Saffioti, Patricia Vasconi, Mariagrazia Trotti, Fausto Bernardini, Paolo Borrometi. Le conclusioni sono affidate a Maria Grazia Nicolò, Commissario di Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura. Sos Impresa nasce nel 1992 per difendere la libera iniziativa imprenditoriale, per opporsi al racket e resistere alle vessazioni della criminalità organizzata. "Tutto è partito - continua il presidente Cuomo - il 10 gennaio 1991 con la 'Lettera al caro estortore', pubblicata sulle pagine del Giornale di Sicilia dall'imprenditore palermitano Libero Grassi. A chi gli chiedeva di 'mettersi in regola' dichiarava apertamente 'io non vi pago'. Tutto nasce da qui". "Pensiamo a questi 30 anni di Sos Impresa come un'occasione - conclude Luigi Cuomo - per una lettura critica del movimento antiracket, per fare tesoro degli errori e potenziare le opportunità e le modalità di intervento. In questi tre decenni è cambiato il mondo e sono cambiate anche le mafie. È più che mai indispensabile aggiornare l'analisi che sta alla base del movimento e rideterminare strumenti, mezzi e assetti organizzativi per adeguare la prevenzione e il contrasto a questi fenomeni. Questo sarà possibile solo in un contesto di unità di tutto il movimento antiracket, che oggi appare ancora frastagliato e, quindi, più debole".

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

ELPAL CONSULTING
BUSINESS DEVELOPMENT - MARKETING - LEGAL - SOCIAL MEDIA

IL MENTORE A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il rapporto Caritas indica in quasi 5 milioni e 600 mila le persone in povertà assoluta (2 milioni di famiglie) Allarme povertà a Roma centro Donazioni del cibo giù del 33%

Il nuovo rapporto della Caritas Italiana evidenzia come si siano raggiunti 1 milione 960 mila famiglie in povertà assoluta, che equivalgono a 5.571.000 persone, il 9,4% della popolazione residente. Nel 2021, le persone aiutate dai centri di ascolto sono state 22.566, con un incremento del 7,7% rispetto al 2020. Questo quanto emerge dal XXI rapporto Caritas diffuso nella Giornata internazionale di lotta alla povertà. Un aumento generalizzato tra Nord, Centro e Sud. Dai 2800 Centri di Ascolto spicca il dato sulla povertà assoluta con percentuale maggiore tra i minori 14,2% (1,4 milioni tra bambini e ragazzi), 11,4% fra i giovani di 18-34 anni, 1,1% 35-64 anni e 5,3% gli over 65. La povertà assoluta tra il 2020 e il 2021 è cresciuta maggiormente nelle famiglie composte da almeno 4 persone, quelle in età tra 35 e 55 anni, con bambini di 4-6 anni, con famiglie degli stranieri e quelle con almeno un reddito da lavoro. Dalla centra-



le zona di San Giovanni a Roma l'appello di Don Antonio Pompili, parroco di San Martino I Papa e responsabile dello sportello Caritas della stessa parrocchia: "Nelle ultime settimane abbiamo constatato una diminuzione sostanziale delle donazioni in cibo al nostro sportello Caritas: almeno del

33% rispetto agli scorsi mesi. Questo è un ammanco molto importante per le persone che sosteniamo, che sono decine e decine, poiché in diversi casi non abbiamo potuto dare da mangiare ai nostri fratelli. Spesso sono famiglie, ma anche persone sole che fanno fatica ad arrivare a fine mese, quelli che

la Caritas definisce 'equilibrati'. "La situazione politica internazionale e la crisi economica spaventano le persone, ma è proprio nella difficoltà che ci si deve aiutare vicendevolmente con più vigore. Il bene verso gli altri è collegato con noi stessi e verso tutta la società. È proprio questo il momento di dare di più a chi ha meno, quasi niente o addirittura niente.

Dunque chiediamo a chiunque voglia, di sostenere queste persone fragili. Potete consegnarci generi alimentari non deperibili come pasta, pomodoro in barattoli o in scatola, tonno, carne in scatola, olio presso i nostri uffici parrocchiali in via Veio 37 (Metro A San Giovanni). Nel nostro piccolo, ogni mese sosteniamo la spesa solidale, che è solitamente sostenuta in primis con molta generosità dai nostri parrocchiani. I volontari dello sportello Caritas poi distribuiscono i pacchi alimentari assorbiti alle persone in necessità supportate dalla parrocchia".



Operazione della Polizia a Ostia coordinata dalla Prefettura

Sgomberati 3 alloggi Ater, due erano occupati dagli Spada

Sgomberi ieri mattina all'alba a Ostia di tre appartamenti di proprietà dell'Ater, due di questi occupati da appartenenti alla famiglia Spada. Si tratta delle case occupate da Cristina e Giovanna Spada. La prima in particolare è la sorella di Roberto Spada, recentemente

uscito dal carcere di Tolmezzo dopo aver scontato la condanna a 6 anni per la testata data al reporter Daniele Piervincenzi. Giovanna Spada è invece la mamma di Ottavio, 33 enne con precedenti. Lo sgombero rientra nella linea di azione portata avanti dal prefetto di Roma, Matteo Piantedosi, di contrasto all'illegalità in quadranti sensibili della Capitale e per la restituzione degli alloggi popolari agli aventi diritto. L'operazione di polizia e polizia locale di Roma Capitale è l'ennesima dopo quelle analoghe eseguite in altri quartieri come San Basilio e Tor Bella Monaca. Le operazioni sono scattate con i Gruppi GSSU (Gruppo Sicurezza Sociale Urbana), Spe (Sicurezza Pubblica emergenziale) e X Gruppo Mare che hanno liberato appartamenti in via della Martinica e in via dell'Idroscalo, occupati abusivamente. A garantire la cornice di sicurezza i carabinieri. Gli agenti hanno dato esecuzione ad un provvedimento di rilascio, emesso dall'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica, di 3 immobili occupati illegalmente da 7 persone, tra cui alcuni componenti di famiglie della zona, già denunciati dagli operanti nel corso di precedenti controlli per occupazione abusiva.

A Repubblica: "Mi ha trasmesso una forza inestinguibile per la giustizia"
Ilaria Cucchi:
"Per Stefano mamma ha sfidato gli hater"

"È un momento difficile. C'è un vuoto immenso. Mi piace pensare che adesso sia con lui. Ma non posso pensare al male che ha dovuto subire nel tempo. Mia madre ha dovuto pagare un prezzo troppo alto anche a causa di anonimi hater che hanno provocato un'ulteriore sofferenza, senza che nessuno facesse nulla per fermarli". Lo dice Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, in un'intervista a 'La Repubblica' parlando della madre morta nelle ultime ore. Tra gli hater, spiega, "sia perfetti sconosciuti che persone conosciute, con importanti ruoli istituzionali". Mia madre, racconta, mi ha trasmesso "una forza inestinguibile nella giustizia. È stata un grande esempio: un amore immenso per la propria famiglia, il marito, i figli e i nipoti. I momenti difficili, quelli duri, sono serviti per unirci, per cementarci. E lei ha avuto un ruolo centrale in questo". Nella battaglia per la verità su Stefano, aggiunge Ilaria, "ha cercato di farmi pesare il meno possibile il dolore per la morte di Stefano, di suo figlio.



Con mio padre mi hanno guidato in tutti questi anni. Non riesco a pensare che adesso lei non ci sia più. È inspiegabile non vedere mio padre e mia madre assieme, l'uno accanto all'altra". Che la malattia possa essere collegata alla morte del figlio e alle ingiustizie che ha dovuto subire, secondo Ilaria, "non si può escludere". "Quello che ha dovuto subire sia per la morte del figlio che per essere messa in discussione come madre - conclude - Qualcuno si era permesso di dire che Stefano era stato 'la gallina dalle uova d'oro'. Per lei che amava Stefano sopra ogni cosa era un'offesa enorme, un insulto gratuito che l'aveva profondamente ferita".

Inammissibili i ricorsi per la cassazione, nel febbraio 2019 venti arresti per droga La banda del Quartaccio Ultimi 6 arresti della Polizia

Quartaccio, la Polizia di Stato notifica 6 ordini di esecuzione per la carcerazione emessi dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, per violazioni della legge sugli stupefacenti. La Polizia di Stato ha dato esecuzione a 6 ordini di carcerazione emessi dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello, relativi ad altrettante persone ricorrenti in Cassazione, responsabili, in concorso, di reiterate violazioni della legge sugli stupefacenti. Il sodalizio criminale è stato individuato dagli investigatori del XIV Distretto Primavalle a seguito di complesse e articolate indagini, condotte negli ultimi anni prevalentemente nel quartiere Quartaccio: l'operazione, a causa del coinvolgimento a vario titolo di un significativo



numero di persone capeggiato da una donna, era stata denominata "Donna Imma". Nel febbraio del 2019 gli agenti del XIV Distretto eseguirono 20 ordinanze di custodia cautelare in carcere, nessuna delle quali è stata poi rigettata: la completezza del castello pro-

batorio raccolto dai poliziotti nei confronti degli indagati ha superato, negli anni, i differenti gradi di giudizio con condanne tra i 4 ed i 16 anni di detenzione. Hanno contribuito alle notifiche dei provvedimenti il XIII Distretto Aurelio, la Squadra Mobile di Viterbo e la Stazione Carabinieri di Ardea. Le 6 condanne comminate ai ricorrenti rimasti liberi sono il risultato di un iter processuale culminato con la declaratoria di inammissibilità del ricorso da parte della Suprema Corte di Cassazione.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

È morto Franco Gatti dei Ricchi e Poveri. Il cantante si è spento a Genova, aveva 80 anni. Da tempo si era allontanato dal gruppo, dopo l'improvvisa morte del figlio Alessio nel 2013 a soli 23 anni. Gatti aveva poi partecipato alla reunion del gruppo qualche anno più tardi, ma ormai la sua attività musicale si era chiusa. Ad annunciare la scomparsa sono stati i Ricchi e Poveri, insieme alla sua famiglia. "È andato via un pezzo della nostra vita. Ciao Franco", dicono addolorati. Dopo il febbraio del 2020, che vide il ritorno del gruppo sul palco del Teatro Ariston con la storica riconciliazione tra Angela Brambati e Marina Occhiena, Gatti è tornato solo per una serata celebrativa della band su Rai 1. La pandemia ha impedito infatti la realizzazione di alcuni concerti speciali che avrebbero dovuto realizzare subito dopo l'apparizione a Sanremo del quartetto ritrovato. Negli ultimi due anni sul palco come Ricchi e Poveri avevano continuato ad esibirsi solo Angela Brambati e Angelo Sotgiu. A giugno era stato in

Aveva 80 anni, la band: "Se ne va un pezzo della nostra vita" Ci ha lasciato Franco Gatti, storica voce dei Ricchi e Poveri



televisione per l'ultima volta. Insieme alla moglie Stefania aveva parlato del dolore per la morte del figlio. "I miei colleghi e amici continuano a lavorare - aveva detto - Io mi sono

fermato perché non salivo più con gioia sul palco". Si era congedato dalla band dopo un concerto a Mosca. L'addio ai suoi storici compagni di viaggio Angela Brambati e Angelo

Sotgiu era nato per dedicarsi completamente alla famiglia dopo il gravissimo lutto. Per cinquant'anni hanno calcato i palchi di tutto il mondo con i brani storici «Sarà perché ti amo», «Che sarà», «Se m'innamoro» e «Voulez vous danser». Nati alla fine degli anni sessanta (ufficialmente nel 1968) furono notati da Franco Califano, che diventò il loro produttore. Inizialmente il gruppo era formato da due voci maschili (lui e Angelo Sotgiu) e due femminili (Angela Brambati e Marina Occhiena).

Nel 1978 avevano rappresentato l'Italia all'Eurovision Song Contest con «Questo amore» e avevano preso parte più volte al Festival di Sanremo, ottenendo il secondo posto nel 1970 e nel 1971 e il primo nel

1985 con «Se m'innamoro». Gatti non si era mai ripreso dalla morte del figlio Alessio che a 23 anni morì a causa di un cocktail di alcol e droga.



La morte del figlio e l'allontanamento dallo storico gruppo

Lo storico volto del gruppo aveva fatto la sua ultima apparizione in televisione lo scorso giugno, parlando insieme alla moglie Stefania, del dolore che li aveva travolti a seguito della perdita tragica e improvvisa del figlio, in un momento particolarmente delicato della sua vita. «Mio figlio beveva, beveva e beveva. Ed è stata anche un po' la sua disgrazia». Nel febbraio del 2013 Alessio morì a soli 23 anni a causa di un cocktail di alcol ed eroina che è risultato fatale. A confermarlo i controlli effettuati sul cadavere del ragazzo da parte della Procura di Genova e compiuti dall'Istituto di Medicina legale che stabilì che la causa della morte era stato un infarto. «Ha fatto una cazzata, la prima della sua vita - disse Gatti - con gli stupefacenti e in un momento in cui non stava bene. E l'ha pagata così». Il cantante, però, tenne sempre a sottolineare che il figlio aveva sì il vizio dell'alcool, ma non quello della droga.

Indagine Confcommercio: consumi culturali in ripresa ma si teme il calo d'autunno

Nonostante la ritrovata normalità e l'accelerazione di quest'estate nella fruizione di eventi e spettacoli dal vivo, i consumi culturali sono ancora lontani dai livelli pre-Covid e risalgono lentamente: l'indice realizzato da Impresa Cultura Italia-Confcommercio e SWG raggiunge nei primi 9 mesi del 2022 i 68 punti (+9 punti sul 2021 e +12 sul 2020), distante più di 30 punti dal valore di riferimento del 2019. Secondo l'indagine, presentata al Forum di Impresa Cultura Italia-Confcommercio, si riduce il timore per il Covid ma rispetto a prima della pandemia la fruizione di beni e servizi culturali è più digitale, domestica e solitaria. Dopo il crollo del 2020, cresce la voglia di partecipare alle attività culturali outdoor anche se la ripresa è a ritmi diversi: più rapida per concerti e spettacoli all'aperto, più lenta e altalenante per cinema e teatro; a settembre il 17% degli italiani ha acquistato biglietti per visitare mostre, musei e siti archeologici così come per andare al cinema, l'11% per concerti (con una spesa media pro capite di oltre 22 euro in più rispetto a settembre 2021), l'8% per spettacoli all'aperto e il 6% per il teatro. Tuttavia - prosegue lo studio - l'incertezza economi-

ca legata al caro energia, alla guerra in Ucraina e all'inflazione galoppante rischia di vanificare nei prossimi mesi la ripresa dei consumi culturali: in autunno la spesa media mensile per famiglia potrebbe aggirarsi attorno ai 46 euro, con una riduzione di oltre il 20% rispetto ai 58 euro di settembre. Un calo, peraltro, trasversale a tutti i beni e servizi culturali e più accentuato per concerti, cinema e teatro. L'indagine sui consumi culturali degli italiani dopo il Covid, realizzata in collaborazione con Swg, mostra il cambiamento nei consumi televisivi a livello generazionale: tra gli ultrasessantenni tiene la TV generalista, ma tra i giovani quasi la metà del consumo televisivo è veicolato dalle piattaforme a pagamento. A settembre si registra anche una forte crescita della fruizione televisiva attraverso piattaforme web gratuite (+23% rispetto a settembre 2021), facilitata da un'offerta che consente di trovare sempre più spezzoni di spettacoli sui social media. Viene poi confermata la preferenza per la lettura dei libri in cartaceo anche se cresce la quota in digitale (rispettivamente 34% e 20% di lettori abituali a settembre); in flessione la lettura di quotidiani (8% di lettori abituali in

Alla Festa del Cinema il film sull'incontro tra musica popolare e linguaggio jazz Jazz set, in viaggio con la poesia

"Il jazz non è un genere lontano dall'Italia, come comunemente si crede. Anzi. Il jazz è stato inventato dai siciliani". Inizia così, con il racconto di Lino Patruno (nella foto), ospite d'eccezione di questo lungometraggio dedicato all'incontro tra la musica cantautorale italiana e il jazz, per mostrare cosa può succedere a una canzone popolare - la più bella, la più nota - riletta dal linguaggio jazz, quindi completamente ad improvvisazione. Jazz Set verrà presentato alla Festa del Cinema di Roma QUEST'OGGI, nell'ambito della rassegna Free Style. La poesia come embrione di tutto. La musica e la parola si trasformano in arte tramite la poesia. Jazz Set è il racconto di come ci possa essere un altro tipo di rapporto tra parole e musica, e come l'impatto poetico possa essere sempre originale e



declinabile in modo diverso. Ed è Lino Patruno a farci da guida in questo viaggio, lui che da sempre ha frequentato con creatività ed eleganza il mondo jazz. Patruno ci accompagna nel corso del film, con la sua cultura, sensibilità e intelligenza, svelandoci segreti e illuminando di una nuova luce la nostra idea di jazz. La canzone d'autore italiana conferisce ai testi una grande

importanza. Sono i testi che spesso scandiscono l'intera costruzione musicale. La sfida di Jazz Set consiste nel dimostrare come la qualità dell'esecuzione possa essere "bigger than life", riuscendo ad evocare quelle parole che ovviamente non sono mai pronunciate. Nel jazz sono gli strumenti e chi li suona a essere i protagonisti assoluti. Ebbene, in Jazz Set alcuni dei più importanti

musicisti del nostro Paese hanno eseguito alcune delle canzoni più belle dei cantautori italiani: Fabrizio Bosso, Fabio Massimo Colasanti, Roberto D'Aquino, Alfredo Golino, Massimo Moriconi, Simone Salza, Elisabetta Serio, Arturo Valiante. Uniti dalla stessa passione per la musica, questi Maestri hanno espresso la propria creatività nel territorio del jazz. La regia di Steve Della Casa e Caterina Taricano ha voluto mettere al centro della narrazione le idee e il lavoro dei protagonisti, dando ampio spazio soprattutto alla parola e alle note. Da questo lungometraggio è nato anche il gruppo musicale Jazz Set, composto dagli stessi musicisti che vi hanno partecipato e che nel 2023 vedremo in tournée, per poter assaporare dal vivo gli stessi brani raccontati nel film.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it



Il primo cittadino della Capitale al C40 per discutere di cambiamenti climatici Gualtieri a Buenos Aires per il summit dei Sindaci delle grandi città del mondo

Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri sarà da oggi a Buenos Aires per partecipare al C40, il summit che ogni tre anni riunisce i sindaci delle più importanti città del mondo per discutere di cambiamenti climatici ed elaborare soluzioni ambientalmente sostenibili per il futuro delle metropoli. Le città del C40 rappresentano circa 600 milioni di abitanti del pianeta. Nel corso della

sua visita nella capitale argentina, Gualtieri avrà diversi incontri bilaterali con i suoi colleghi sindaci, Londra, Buenos Aires, Parigi e Barcellona tra gli altri. Gualtieri interverrà al summit giovedì 20 alle ore 14.10 (ora locale, cinque ore indietro rispetto all'Italia) nella sessione dedicata alla Città dei 15 minuti (è possibile seguire la conferenza in streaming sul sito del summit <https://www.c40.org/>). Sempre nel pomeriggio di giovedì,

il Sindaco di Roma sarà ricevuto alla Casa Rosada dal Presidente argentino Fernández. In agenda sono inoltre previsti incontri con il mondo politico e imprenditoriale argentino per promuovere la candidatura di Roma ad ospitare l'Expo nel 2030. "Nei prossimi anni nelle grandi città vivrà il 70% della popolazione mondiale ed è dunque da questa dimensione che dovranno arrivare le soluzioni concrete alle sfide poste dal cambiamento clima-

tico. Il Summit è l'occasione mondiale più importante di un confronto su temi così decisivi per il nostro futuro e siamo contenti che Roma torni a svolgere un ruolo da protagonista in un consesso così autorevole, dove insieme a Sindaci di tutto il mondo ci si confronta su progetti e interventi capaci di tenere assieme le sfide ambientali con quelle di rilancio dell'economia e riduzione delle disuguaglianze" ha commentato il Sindaco Gualtieri.

eCAN JA è un ambizioso progetto sulla telemedicina in oncologia che coinvolge 15 paesi in Europa

Istituto Regina Elena leader di una grande iniziativa europea: telemedicina nella cura e per la prevenzione del cancro

La cura del cancro si sta sempre più spostando da un approccio tradizionale incentrato sull'organo e la malattia, ad uno personalizzato che mette al centro il paziente. La disponibilità di strumenti di telemedicina attraverso tecnologie che arrivano direttamente a casa della persona malata assieme a strumenti quali teleconsulto e tele-monitoraggio, possono migliorare l'assistenza incentrata sulla persona e favorire l'empowerment dell'assistito. eCAN JA è un'ambiziosa iniziativa appena avviata, che coinvolge 15 paesi europei che ha l'obiettivo di implementare la telemedicina nella prevenzione e cure del cancro, e definire gli standard e le linee guida a livello europeo. L'IRCCS Istituto Nazionale Tumori Regina Elena (IRE) è stato identificato dal Ministero della salute come referente italiano di due studi clinici sulla tele-riabilitazione di pazienti con tumore della mammella e tumori testa - collo e sul supporto tele-psicologico in pazienti con neoplasia recidivante. Nel progetto l'IRE è coinvolto anche in uno studio che si occupa di cybersecurity e aspetti etici

legati allo scambio di dati tra clinici e ricercatori. Coordina gli studi Andrea Pace, Responsabile della Neuroncologia IRE. eCAN JA punta a definire le regole per l'implementazione del teleconsulto e del monitoraggio remoto in oncologia. All'interno dell'iniziativa l'Istituto Regina Elena coordinerà uno due studi. Il primo si svolgerà in 17 centri oncologici in 10 paesi europei e arruolerà pazienti con tumore della mammella e testa-collo, trattati a distanza per 8 settimane, al fine di trattare i deficit postchirurgici. Si tratta di malati con bisogno riabilitativo molto forte, che durante le tele-visite saranno educati al self-care per ottenere il migliore recupero fisico possibile dopo l'operazione. Il secondo valuterà i benefici di un programma di tele-consultazione psicologica di 8 settimane per i pazienti affetti da cancro avanzato. Ma cosa può aggiungere la telemedicina alle cure oncologiche? Due importanti benefici. Il primo, lo conosciamo, ed è la possibilità di raggiungere tutti i pazienti, con qualsiasi dispositivo e da qualsiasi luogo, evitando spostamenti non neces-



sari e risparmio di tempo. Il secondo aspetto meno conosciuto, è la possibilità di misurare gli esiti e le esperienze riferite dai pazienti attraverso sistemi di

tele-monitoraggio dedicati. "Oggi - spiega Andrea Pace - sia le istituzioni che i clinici, rivolgono grande attenzione a strumenti quali i Patient Reported

Outcomes, e cioè la valutazione che misura direttamente la percezione del paziente sulla sua malattia, sui sintomi, sul suo percorso individuale. Il Tele-monitoraggio consente in questo senso una valutazione continua di parametri fisici o di altre misure "patient-based" mediante dispositivi digitali." La sicurezza informatica occupa in tale scenario un ruolo determinante. "Un filone importante di studio nel quale siamo coinvolti nel progetto europeo - evidenzia Pace, - analizza le problematiche tecnologiche in ambito sanitario, relative alla protezione del dato e alla privacy del paziente oltre agli aspetti etici legati allo scambio di informazione tra paese e paese, alla discussione tra colleghi e tra Molecular Tumor Board."

Il crescente utilizzo degli strumenti di telemedicina richiede nuove politiche, regolamenti e linee guida. "La ricerca e l'ottimizzazione di nuovi strumenti e metodi, per una assistenza sanitaria in oncologia incentrata sul paziente, è tra gli obiettivi principali di un Istituto di cura a carattere scientifico - evidenzia Gennaro Ciliberto, direttore scientifico dell'IRE - ed è missione fondamentale per il nostro Istituto, membro dell'Organization of European Cancer Institutes (OECI)." "Crediamo molto nell'oncologia di prossimità - conclude Marina Cerimele, direttore generale IFO - al fine di garantire equità di cura e vicinanza a domicilio, così si migliora anche l'aderenza alle cure e si assicura al caregiver il supporto necessario".

L'appello di Ance Roma - ACER, OICE, Ordine degli ingegneri della Provincia, Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia, al sindaco Gualtieri

"Tre proposte per rilanciare Roma e non disperdere risorse"

L'appello di Ance Roma - ACER, OICE, Ordine degli ingegneri della Provincia di Roma, Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia, al sindaco Gualtieri. Programmazione, qualità degli interventi e supporto di project management per rilanciare la Capitale. È a partire da questi punti che Ance Roma - Acer (Associazione Costruttori Edili di Roma e Provincia), OICE (Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria e di Consulenza), Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma e Ordine degli Architetti PPC di Roma e Provincia chiedono al sindaco di Roma

Roberto Gualtieri e alla giunta Capitolina un cambio di passo. "Bisogna accelerare sui tempi e colmare al più presto i gap tecnici e amministrativi per raggiungere gli ambiziosi quanto imminenti obiettivi e vincere le sfide che attendono Roma, entro i prossimi anni: dall'attuazione del PNRR, al Giubileo 2025 fino all'eventualità di ospitare EXPO 2030". Così, Antonio Ciucci (Presidente Ance Roma - ACER), Giorgio Lupoi (Presidente OICE), Massimo Cerri (Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma) e Alessandro Panci (Presidente Ordine degli

Architetti PPC di Roma e Provincia) affermano congiuntamente in una nota: "Sulla base della nostra esperienza, al netto di tutte le difficoltà che stanno segnando il nostro settore - dal caro energia al caro materiali - proponiamo all'amministrazione di ricorrere a ulteriori strumenti che consentano, coinvolgendo importanti professionalità presenti sul territorio, lo sviluppo e la crescita della città. Lo sforzo amministrativo da compiere è straordinario, rispetto alla spesa in infrastrutture degli ultimi anni, ma sarà necessario se vogliamo far atterrare le ingenti risorse a disposizione".

Queste le proposte che lanciano i quattro presidenti: - ricorrere il prima possibile a supporti di project management, per ottimizzare i fondi a disposizione ed evitare dannosi sprechi; - condividere una programmazione chiara degli interventi, per permettere a imprese e professionisti di essere pronti a rispondere alle sfide di modernizzazione del tessuto urbano della città; - mantenere alta l'attenzione sulla centralità della progettazione, sulla qualità degli interventi, sulla qualificazione delle imprese e sicurezza dei cantieri per realizzare opere necessarie e strategiche, nei tempi stabiliti.

Asl Roma 1: Corsie Sistine sold out, sono stati oltre 3.500 i visitatori per le Giornate d'Autunno del FAI

Grande affluenza per la tappa nel Complesso Monumentale di Santo Spirito in Sassia

Riaperte grazie ad un epocale intervento di restauro messo in campo dalla ASL Roma 1 con fondi della Regione Lazio inaugurato il 22 luglio scorso alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, le Corsie Sistine tornano a mettere in mostra il loro antico splendore. Tremila e cinquecento visitatori hanno ammirato questi spazi straordinari nel corso del terzo fine settimana di ottobre, in occasione delle Giornate d'Autunno organizzate dal FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). La manifestazione, dedicata da undici anni al patrimonio culturale del nostro Paese, ha coinvolto 700 luoghi per 350 città. Un viaggio affascinante tra palazzi, musei, ville e chiese che ha fatto tappa anche a Roma nel Complesso Monumentale del Santo Spirito in Sassia, dove sabato e domenica si sono svolte le visite guidate andate sold out in pochissimi giorni. Tre i luoghi



visitabili per l'occasione: la Biblioteca Lancisiana, riaperta al pubblico lo scorso anno dopo i lavori di consolidamento strutturale e di restauro conservati-

vo, il Salone del Commendatore e - appunto - le Corsie Sistine. Le Corsie Sistine furono realizzate da Sisto IV dopo l'incendio che devastò l'antico ospedale nel

1471 e rappresentano il primo esempio di architettura civile del Rinascimento a Roma. I loro 120 metri di lunghezza sono celebri per il monumentale ciclo

pittorico. Gli affreschi, più di cinquanta, illustrano le origini dell'ospedale e gli episodi più importanti della vita del Papa e sono stati realizzati nel 1478 da Ghirlandaio, Pinturicchio, Antoniazio Romano e altri maestri della scuola umbro romana. Il tiburio centrale, ornato da finestre bifore e trifore, è attribuito all'architetto Giovanni Pietro Ghirlanducci, sotto al quale si trova il ciborio, unica opera romana del Palladio e la pala d'altare dedicata a San Giobbe, eseguita da Carlo Maratta. Nel mese di ottobre ci saranno altre due occasioni per visitare le Corsie grazie all'iniziativa promossa dalla ASL Roma 1 "Le Sistine Svelate, il giovedì a porte aperte". Il 20 e 27 ottobre a partire dalle ore 16 (ultimo accesso 19.45) sarà possibile fare un viaggio nella storia, con accesso gratuito su prenotazione al link https://bit.ly/le_sistine_svelate

in Breve



Giornata europea contro la tratta degli esseri umani Grande manifestazione in piazza del Campidoglio

In Occasione della XVI Giornata europea contro la tratta di esseri umani, Roma Capitale ha organizzato in piazza del Campidoglio una manifestazione che con lo slogan "Roma non tratta" vuole fare la sua parte, insieme a tante altre città italiane, per sensibilizzare i cittadini su migliaia di bambini, donne e uomini che ogni giorno vengono portati con l'inganno in altri Paesi per essere sfruttati. Alla manifestazione hanno aderito gli Enti anti tratta comunali e regionali e la rete delle Associazioni. "Solo per dare una misura dell'entità del fenomeno - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alle Salute Barbara Funari - in soli due mesi, dal primo agosto al 30 settembre, il servizio di unità di contatto Roxanne ha individuato e avvicinato 788 persone di cui 483 femmine, 4 maschi e 301 transgender. Una risposta ad una drammatica realtà in crescita, in cui la prevenzione e il riuscire a fornire adeguate consulenze e assistenza svolgono un ruolo chiave nell'offrire aiuti alle vittime di tratta per avviare un percorso di protezione sociale".

Il Difensore Civico del Lazio a Napoli per un incontro con il Presidente del Consiglio Regionale della Campania

Fardelli invitato nella veste di presidente del Coordinamento nazionale dei difensori civici

Il difensore civico del Lazio, Marino Fardelli, ha partecipato oggi all'incontro di una delegazione dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza, dei Garanti territoriali per i diritti delle persone private delle libertà e dei Difensori civici con il Presidente del Consiglio regionale della Campania, Gennaro Oliviero, nella sua veste di delegato al Coordinamento degli Organi regionali di garanzia all'interno della Conferenza dei Presidenti

delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome. L'incontro, che si è tenuto a Napoli, presso la sede del Consiglio regionale della Campania, era finalizzato a riprendere i lavori intrapresi negli scorsi anni e valutare l'avvio di nuove forme di collaborazione. In questa sede, Fardelli ha portato, anche in qualità di presidente del coordinamento nazionale dei difensori civici delle regioni e delle province autonome italiane,



una serie di istanze. Tra quelle meritevoli, a suo avviso, di maggiore interesse vi sono: un maggiore riconoscimento del ruolo del coordinamento nazionale; l'avvio di interlocuzioni con il Governo, con l'Agenzia per l'Italia digitale (AGID), con l'ANCI, associazione rappresentativa dei comuni italiani, e con il Ministero della Pubblica Istruzione; organizzazione di un appuntamento a Roma, per la prossima primavera, sui temi della difesa

civica; maggiore riconoscimento da parte dei Consigli regionali dei difensori civici e loro coinvolgimento in iniziative istituzionali organizzate dai Consigli; sollecito alle regioni italiane che non hanno istituito o, in presenza di legge istitutiva, non hanno semplicemente ancora eletto il difensore civico, affinché questa lacuna sia colmata. Su tutti questi temi Fardelli ha espresso, anche a nome dell'ufficio di presidenza del coordinamento nazionale dei

difensori civici, composto insieme a lui dai membri Antonia Fiordalisi (Basilicata) e Marcello Pecorari (Umbria), un auspicio di proficua collaborazione con la Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle province autonome e con il Consiglio regionale della Campania. Presenti all'incontro erano anche i difensori civici della Valle d'Aosta e della Campania, Adele Squillaci e Giuseppe Fortunato.

Grande successo per la Regione Lazio presente alla Fiera TTG Travel Experience, la manifestazione italiana di riferimento per la promozione B2B del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica del Belpaese nel mondo, tenutasi a Rimini e conclusasi lo scorso venerdì. "Per la prima volta, la Regione Lazio e Roma Capitale hanno partecipato congiuntamente, con un unico stand "Roma & Lazio Experience", al TTG di Rimini. La sinergia che, come Assessore al Turismo, ho stretto con il collega Assessore Alessandro Onorato ha favorito l'atterraggio di una linea programmatica nuova, non divisiva ma unitaria, che vuole far leva sulla conoscibilità di Roma nei

Turismo, al TTG di Rimini successo per Roma e Lazio Experience

mercati internazionali per veicolare flussi turistici sul resto del territorio, secondo una logica che va a beneficio anche della nostra Capitale, perché mira a innalzare la qualità dell'offerta e tende a stimolare il ritorno di viaggiatori e investitori" - ha dichiarato Valentina Corrado, Assessore al Turismo ed Enti Locali della Regione Lazio. "Anche se il settore ha registrato una lieve ripresa rispetto al periodo di crisi determinato dalla pandemia, è necessario recuperare ancora un gap e

mantenere alta l'attenzione, dato che si corrono nuovi rischi a causa della crisi energetica e del conseguente aumento dei costi. Resta attuale, pertanto, l'esigenza di proseguire nel lavoro di rilancio turistico attraverso il potenziamento delle azioni già intraprese. La nuova Legge sul turismo che abbiamo approvato dopo 15 anni, il legame sinergico che abbiamo stretto tra Istituzioni, Enti e Operatori del turismo, le campagne di comunicazione e marketing realizzate

che raccontano le bellezze diffuse nelle cinque province e le esperienze che solo da noi possono essere vissute, ma anche la misura di rilancio turistico "Più notti, più sogni", nata come sperimentale, che è stata migliorata e che diventerà strutturale fino al 2025, ci aiuteranno a perseguire questo obiettivo. Il TTG è stata una preziosa occasione per raccontare le potenzialità del territorio, per riflettere su quanto è stato portato avanti, sugli scenari futuri che ci aspettano e sul lavoro da rea-

lizzare per continuare a rendere il Lazio e Roma leader turistici nei mercati italiani e internazionali. Un grazie va a tutte le strutture della Regione e di Roma che hanno lavorato per concretizzare la strategia che abbiamo messo in campo" - ha concluso Corrado. Nella tre giorni riminese, presso lo stand "Roma & Lazio Experience", sono stati diversi i workshop B2B, gli eventi e gli incontri per promuovere in modo unitario l'offerta turistica della destinazione Roma e Lazio

e rilevante è stata la partecipazione del pubblico. I riflettori sono stati puntati su tutte le ricchezze e luoghi di grande interesse turistico, sulle esperienze turistiche da vivere, sui Grandi Eventi che il territorio ospiterà come la Ryder Cup 2023, i centenari di Bomarzo e Greccio. Grande risalto è stato riservato ai prodotti tipici del Lazio grazie a diversi show cooking, mentre non sono mancati incontri e confronti per riflettere sulla ripresa del settore. Ospiti degli eventi le Associazioni di categoria e le neocostituite DMO regionali che hanno presentato un'offerta turistica integrata, a testimonianza dell'ampio coinvolgimento dei protagonisti e player del comparto turistico.

Inaugurato il cantiere per i lavori di riqualificazione del sottopasso Turbigo

L'assessore Segnalini: "beneficio per tutti"

*La galleria della stazione Termini collega via Marsala a via Giovanni Giolitti
Grazie a un finanziamento di 140 mila euro, verrà completamente ristrutturato*

Partiti i lavori di riqualificazione del sottopasso Turbigo, la galleria della stazione Termini che collega via Marsala a via Giovanni Giolitti, che si trova sotto i binari del terminal ferroviario. Grazie a un finanziamento di 140 mila euro, partecipato da Rfi e Roma Capitale (per 50 mila euro), il tratto di strada verrà completamente ristrutturato per garantire benefici in termini di sicurezza antincendio della struttura viaria, dei sovrastrutture binari, e di sicurezza generale per chi transita nella galleria. I lavori dureranno circa due mesi e sono eseguiti da Rete Ferroviaria Italiana. "I lavori partiti ieri - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici e Infrastrutture di Roma capitale, Ornella Segnalini - sono frutto di un intenso lavoro di concertazione. Con il Sindaco Gualtieri abbiamo lavorato a lungo per trovare la soluzione migliore per riqualificare un tratto di strada importantissimo che risultava in generali cattive con-



dizioni, buio e rovinato dal tempo. Così è stato trovato il raccordo necessario tra uffici del Campidoglio, Rfi, Vigili del Fuoco, Soprintendenza Speciale di Roma e Primo Municipio di Roma Capitale per dare l'avvio a un'opera di cui beneficeranno

tutti i romani". "Finalmente riportiamo il tunnel Turbigo a condizioni di sicurezza e decoro - aggiunge la Presidente del Municipio Roma I Centro, Lorenza Bonaccorsi - il sottopasso si presentava in condizioni davvero degradate ed era peri-

coloso per chi si fosse trovato a passare, sia in automobile che a piedi, per la scarsa illuminazione ma anche per le fatiscenti condizioni delle opere portanti. L'intervento di pulizia messo in campo ieri mattina, e i successivi passi previsti nei prossimi mesi, faranno rinascere un'infrastruttura vitale per la circolazione in quella parte di Roma". Il sottovia Turbigo è stato realizzato da Ferrovie dello Stato nel 1938, è lungo circa 212 metri, largo 22 e ha un'altezza media di circa 6. Grazie all'intervento di riqualificazione saranno chiuse le aperture presenti tra i pilastri centrali della galleria, sarà rifatta la verniciatura delle serrande avvolgibili dei passaggi esistenti all'interno del sottopasso, saranno sostituite le serrande avvolgibili rovinate e la porta in ferro a tre ante in prossimità di via Marsala. Inoltre, saranno chiuse le finestre esistenti nel sottopasso, rimossi i graffiti dalle superfici e infine rifatta l'illuminazione.

Grido d'accusa di FdI: "Auditorium di via Albergotti. Una fogna a cielo aperto"

Ieri mattina in Municipio 13 si è tenuta una Commissione Consiliare congiunta Trasparenza-Sicurezza, convocata dai consiglieri di Fratelli d'Italia, Marco Giovagnorio e Carlo Mattia, per verificare le condizioni del cantiere abbandonato dell'Auditorium di via Albergotti. "Dopo un anno di nulla - dichiarano i consiglieri di Fratelli d'Italia del Municipio 13 - abbiamo deciso di convocare una seduta di Commissione per affrontare questo spinoso tema. È stato difficile destreggiarsi tra escrementi e rifiuti di ogni genere

depositati da chi quotidianamente vive quegli spazi". "Nel corso dei lavori di Commissione la Polizia Locale ci ha comunicato che sono sempre più frequenti le segnalazioni per attività di spaccio e delinquenza. Una vera bomba sociale ed ecologica che non è più possibile ignorare. Insieme alle altre forze di opposizione chiederemo la convocazione di un Consiglio tematico per discutere sul futuro dell'Auditorium di via Albergotti nella speranza che la maggioranza si decida, una volta per tutte, ad affrontare il tema".

Tour della Costituzione

Seconda tappa all'Archivio Centrale dello Stato

La Presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli: "Raccontiamo ai ragazzi i valori della nostra Carta"

All'Archivio Centrale dello Stato, dove è custodita una delle tre copie originali della Carta Costituzionale, è andato in scena il secondo appuntamento del Tour della Costituzione. L'iniziativa è promossa dalla presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli in occasione dei 75 anni della Costituzione Italiana. A fare gli onori di casa è stata la presidente del Municipio IX Titti Di Salvo. Focus particolare con il costituzionalista Alfonso Celotto sul diritto al lavoro a partire dall'articolo 4 della Costituzione. Presenti gli studenti del Liceo scientifico Ettore Majorana, del Liceo scientifico Aristotele, del Liceo classico Plauto, del Liceo Stanislao Cannizzaro, dell'IISS Leon Battista Alberti. "E' un tour di quattro tappe per raccontare e far rivivere i principi fondamentali della nostra Costituzione. Portiamo ai ragazzi i valori della democrazia, della partecipazione e soprattutto del rispetto, un segnale importante che vogliamo dare in questo particolare momento", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "E' fondamentale offrire alle ragazze e ai ragazzi la consapevolezza che la loro libertà nasce oggi da una Costituzione condivisa, conquistata con lotte importanti e che ancora mantiene attualità nei suoi valori", dichiara la presidente del Municipio IX Titti Di Salvo. "E' stata una tappa bellissima con gli studenti durante la quale abbiamo ricordato che il lavoro non è solo un diritto, ma anche un dovere. E che, soprattutto, tocca ad ognuno di noi contribuire con il nostro lavoro alla Repubblica", afferma il costituzionalista Alfonso Celotto.

I prossimi appuntamenti: - 17 novembre, alle ore 10, presso il Teatro di Tor Bella Monaca in via Bruno Cirino 5 (Municipio VI), si parlerà di art. 9 "diritto alla cultura" e art. 34 "diritto allo studio"; - 14 dicembre, alle ore 10, presso "Calciosociale" di Corviale, in via Poggio Verde 455 (Municipio XI), per parlare di "tutela della pari dignità sociale" (art. 3) e "tutela della salute" (art. 32).

I Ministri Volontari tornano allo svincolo GRA di Via Boccea

Intervento di raccolta rifiuti e piantumazione lungo un tratto pedonale



Il giorno 2 Ottobre il gruppo dei Ministri Volontari della Chiesa di Scientology di Roma si è dedicato alla pulizia del tratto pedonale e delle aiuole adiacenti dello svincolo GRA di Via Boccea. Questo week-end invece, i Ministri Volontari sono tornati per risistemare e piantumare nuovi piccoli arbusti per ridare bellezza al tratto di strada. Lo scopo di questa iniziativa è quello di dare un buon esempio alla cittadinanza sul soggetto dell'abbandono dei rifiuti e quello di creare una maggiore consapevolezza sul rispetto ambientale.

"Quella di stamattina è stata la seconda iniziativa per la pulizia e il decoro dei tratti pedonali e ciclo pedonali della città - afferma Caradonna Mario, responsabile dell'iniziativa - "Vogliamo lanciare un messaggio a tutti i cittadini così che ognuno di noi possa godere della bellezza di Roma senza che venga rovinata dai rifiuti abbandonati." I volontari hanno rimosso i restanti rifiuti e hanno piantumato piccoli arbusti di rosmarino selvatico e tuia. I Ministri Volontari hanno raccolto quasi una decina di sacchi liberando circa una



decina di metri di tratto pedonale. Sono facilmente riconoscibili per via della loro caratteristica casacca di colore giallo, ormai simbolo del gruppo, insieme al loro motto "Qualcosa si può fare a riguardo". I ministri volontari sono composti da persone appartenenti a diverse culture e ceti sociali e sono pronti ad intervenire in caso di calamità naturali, come hanno fatto, per l'esondazione del Fiume Misa nelle Marche, per il terremoto in Croazia, per gli incendi boschivi in

Sardegna e in molte altre situazioni. Fondato da L. Ron Hubbard nei primi anni '70, il programma dei ministri volontari è stato creato per fornire un prezioso servizio di volontariato in favore della comunità. Oggi ci sono oltre 200 mila ministri volontari di Scientology, che formano una delle più grandi organizzazioni di soccorso indipendenti del mondo. Per maggiori informazioni chiama il numero 347.074.8422 o scrivi a ministrovolontarioitalia@gmail.com.

E' stato un grande successo la seconda edizione di "RemaRoma per la Vita", la gara/sfilata di canottaggio a sostegno delle donne operate di tumore al seno, diventato un appuntamento imperdibile nell'ambito delle iniziative dell'Ottobre Rosa, dedicato alla prevenzione e cura del tumore della mammella. «La parola chiave di "RemaRoma per la Vita" è INSIEME: un messaggio di coraggio e di speranza - spiega il Professor Giovanni Dal Pra, Presidente di "RemaRoma per la Vita" e Direttore Unità Operativa Complessa di Chirurgia Plastica della ASL Roma 1 -. Perché dal tumore della mammella, grazie alla diagnosi precoce ed alle moderne efficaci terapie si può guarire, tornare ad una di vita perfettamente normale e svolgere anche attività sportiva, dove lo Sport oltre ad essere un mezzo di riabilitazione contribuisce al mantenimento e miglioramento dello stato di salute. Per questo - aggiunge - siamo felici che tante donne (parlamentari, giornaliste, dottoresse) abbiano aderito al nostro appello a partecipare, per dare un messaggio di forza e speranza a tutte, e che i cittadini romani abbiano fatto il tifo con tanto entusiasmo, sostenendo con la loro presenza le nostre "canottiere" e le donne operate che vogliono ricominciare, anche grazie allo Sport!». Tantissime le squadre tutte al femminile che si sono sfidate defilando lungo il Tevere, tanto l'entusiasmo delle partecipanti che hanno voluto dare un segnale importante di presenza e unione, in una bellissima manifestazione sportiva e solidale di canottaggio sul Tevere il cui compito è stato quello di dare la massima risonanza al messaggio sull'importanza della prevenzione del tumore del seno e sul ruolo dello Sport per la riabilitazione delle pazienti operate. "Lo Sport dalla parte delle Donne e della loro salute". Anche quest'anno le protagoniste assolute di "RemaRoma per la Vita" sono state le oltre 200 donne riunite in 24 squadre che hanno dato vita ad una gara/sfilata sul fiume, ai remi delle 8 Yole, imbarcazioni "ammiraglie" del canottaggio. L'evento si è svolto in uno scenario di grande spettacolarità: il Tevere nel centro di Roma, fra Ponte Nenni e Ponte Margherita. Partenza dal ponte Margherita, dallo storico Galleggiante del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, dove l'evento è stato seguito dal pubblico cittadino. Hanno partecipato donne delle Istituzioni, Stampa, Sanità, Spettacolo, Politica, accanto a team in rappresentanza di Croce Rossa Italiana, Allieve Ufficiali dell'Accademia Navale di Livorno, 11 Ospedali della Capitale, Parlamento, Comune di Roma, Regione Lazio, Ministero della Salute e Ministero dell'Interno. Tutte ci hanno messo cuore e impegno, mettendosi in gioco accanto alle pazienti - donne che stanno affrontando la sfida più grande, quella per la vita - indossando la maglia da "canottiere", allenandosi e gareggiando sul fiume Tevere insieme alle Donne Medico impegnate quotidianamente nella diagnosi e cura dei tumori del seno. Testimonial dell'evento è stata Marzia Roncacci, giornalista RAI 2. Madrina d'eccezione la stilista e imprenditrice Anna Fendi, che con la sua presenza ha voluto dare un segnale di forte vicinanza alle donne che soffrono e lottano a causa del tumore al seno. Tra le partecipanti: un nutrito gruppo di Dottoresse della Asl Roma1 e degli Ospedali di Roma; giornaliste di testate nazionali; le parlamentari Isabella Rauti e Maria Teresa Bellucci, la europarlamentare Renata Baldassarre; le consigliere regionali, Marta Bonafoni,

RemaRoma per la Vita

Grande successo per la II edizione della gara di canottaggio in rosa, nel segno dello Sport e della Salute, a sostegno delle donne operate di tumore al seno



Sara Battisti e Marta Leonori; le consigliere di Roma Capitale Elisabetta Lancellotti, Nella Converti, Michela Cicculli, Valeria Baglio; le attrici Antonella Salvucci, Milena Miconi, Matilde Brandi. Solo per citare alcune delle tante personalità che hanno risposto all'Appello a partecipare alla gara solidale di "RemaRoma per la Vita". In particolare l'on. Maria Teresa Bellucci ha dichiarato: "Ho aderito con estremo piacere all'iniziativa "RemaRoma per la Vita", gara di canottaggio femminile sul Tevere per combattere il tumore al seno, realizzata a conclu-

sione del convegno internazionale 'Roma breast Days' che nell'Ottobre Rosa ha riunito nella Capitale le eccellenze mediche e gli esperti nazionali e internazionali sui tumori della mammella. Grazie alla diagnosi precoce e alle moderne efficaci terapie si può guarire, tornare ad una di vita perfettamente normale. Così è stato per me e così può essere per molte altre donne. La lotta ai tumori si fa a colpi di prevenzione e di corretta informazione e lo Stato ha il dovere di garantire tempe-

stiva e piena accessibilità ai servizi di diagnosi e cura", mentre l'on. Simona Baldassarre tiene a sottolineare che è: "sempre in prima fila per sensibilizzare le donne sulla prevenzione e per la lotta al tumore al seno, rispetto alla quale sono benvenute tutte le manifestazioni finalizzate a mobilitare la società, come "Roma Breast Days", che ringrazio, e che mi ha visto remare per 'Rema/Roma per la vita', seconda edizione, con l'obiettivo di mettere insieme sport e salute. Politiche sociali, famiglia, prevenzione, sono la stella polare della mia attività professionale, come medico, e come politica. Abbiamo sempre più bisogno di spazi come questi, per mobilitare tutte le donne e l'intera società su queste questioni". Sono intervenuti anche la dottoressa Roberta Volpini, Direttore Generale ASL Roma1, e l'Alessio D'Amato, Assessore alla Sanità della Regione Lazio, che ha definito "RemaRoma per la Vita" «Un momento di sensibilizzazione nel mese della prevenzione del tumore al seno per ricordare a tutti l'importanza della prevenzione delle patologie oncologiche e il ruolo dello sport nella riabilitazione delle pazienti operate». Presenti alla manifestazione tante personalità del mondo delle Istituzioni e dello Sport: Vito Cozzoli, Presidente e Amministratore Delegato di Sport e Salute; Giuseppe Abbagnale, Presidente Federazione Italiana Canottaggio; Daniele Masala, Presidente del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo. La manifestazione ha il patrocinio di: ASL Roma 1, Regione Lazio, CONI, Sport e Salute, Federazione Italiana Canottaggio, Società Italiana di Chirurgia Plastica (SICPRE), Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, con la collaborazione del Circolo Canottieri RAI e di tutti i Circoli Canottieri di Roma. "RemaRoma per la Vita" si è svolto a conclusione del Convegno Internazionale "Roma Breast Days" (tenutosi presso il Complesso Natatorio del Foro Italico) che, nell'Ottobre Rosa, ha riunito nella Capitale le eccellenze mediche ed esperti, nazionali e internazionali, sui tumori della mammella. Due giorni in cui sono stati approfonditi i temi della diagnosi, cura, ricostruzione e riabilitazione (secondo il principio "exercise is medicine", che mira ad avere una donna guarita e in grado di riprendere tutte le attività della sua vita quotidiana, compreso lo sport. Il Comitato Scientifico del convegno è costituito da: Valerio Cervelli, Adriana Bonifacino, Diego Ribuffo, Giovanni Dal Pra, Maurizio Valeriani, Daniele Masala, Pier Luigi Bonatti, Patrizia Frittelli, Maria Alessandra Mirri, Leonardo Leone, Arianna Pacchiarotti, Simonetta Stani. Il Comitato Tecnico è formato da: Nicolò Cavalcanti (coordinatore), Franco Bovo, Leonardo Carletti, Alfredo Fava, Mario Messina, Rinaldo Milani.

Le 24 squadre in gara

Donne del Parlamento, Donne della Giustizia, Donne della Stampa, (Donne della Politica), Donne del Consiglio Regionale del Lazio, Donne del Consiglio Comunale Roma Capitale, Donne Direttori Generali delle Aziende Sanitarie del Lazio, Donne del Ministero dell'Interno, Donne del Ministero della Salute, Donne della Direzione della ASL Roma1, Donne dello Spettacolo, Donne della Banca Nazionale del Lavoro, Allieve Ufficiali di Marina dell'Accademia Navale di Livorno, Infermiere Volontarie della Croce Rossa Italiana. Inoltre hanno partecipato Dottoresse e Pazienti dei seguenti ospedali: Policlinico Umberto I, Policlinico Gemelli, Campus Biomedico, Ospedale San Giovanni, Ospedale Fatebenefratelli Isola Tiberina, Ospedale Sant'Andrea, IDI-IRCCS, Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli, Ospedale San Filippo Neri, Centro Sant'Anna per la Salute della Donna, Ospedale Santo Spirito in Saxia.

Esposto in Procura sulla morte della neonata al Sant'Eugenio

Codici: "Doveroso appurare se è un caso di malasanità"

Un giorno di gioia si è trasformato in una tragedia, su cui incombe lo spettro della malasanità. È quanto accaduto mercoledì scorso all'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove una neonata è morta poco dopo il parto. La Procura ha aperto un fascicolo per il reato di omicidio colposo a carico di ignoti, la Asl Roma 2 ha annunciato l'avvio di verifiche per appurare cosa è accaduto. Sulla vicenda interviene anche l'associazione Codici, che ha deciso di presentare un esposto. "Per i genitori si è trattato di un errore medico - dichiara

Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici -, per i medici di una terribile fatalità. Quel che è certo è che ci sono degli aspetti da chiarire e per questo abbiamo deciso di intervenire. Come associazione siamo impegnati da anni in azioni legali contro la malasanità. Non possiamo dire se questo sia un nuovo caso, di sicuro gli inquirenti dovranno verificare cosa è accaduto, se ci sono eventuali responsabilità da parte degli operatori sanitari. Questo è il motivo del nostro esposto alla Procura della Repubblica. Un'azione che riteniamo

doverosa e con cui vogliamo contribuire a fare luce su questa dolorosa e tragica vicenda. Confidiamo nell'operato della Procura e nella collaborazione annunciata dall'azienda sanitaria, intanto ci stringiamo al dolore dei genitori e dei parenti, a cui va il cordoglio della nostra associazione". La bambina era prematura, al settimo mese. Secondo i genitori, ci sarebbe stato un errore medico durante il parto. Per gli operatori sanitari, invece, si tratterebbe di una terribile fatalità dovuta alla delicatezza del caso. Alla Procura il compito di fare chiarezza.

L'ex Sindaco Pascucci svela la sua posizione e le tesi difensive

“Incandidabilità, il giudice non prenderà la questione neanche in considerazione”

Ieri abbiamo dato notizia della presentazione di due ricorsi contro l'ex sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci, uno al TAR e uno al Tribunale civile di Civitavecchia, presentati il primo da Gianni Moscherini, consigliere ed ex candidato Sindaco di Cerveteri, l'altro da un cittadino di Ladispoli. Entrambe i ricorsi sono patrocinati dallo stesso avvocato: Toni De Simone. Gli oggetti dei ricorsi sono molto tecnici e fanno riferimento al TUEL, il testo unico degli enti locali. A Pascucci viene contestata, in parole povere, l'incandidabilità a Sindaco di Ladispoli, e quindi a consigliere comunale in quella città. Questo perché era Sindaco di Cerveteri al momento della candidatura. Nel secondo ricorso, quello al TAR, si contesta la validità dell'elezione del presidente del consiglio comunale di Cerveteri, Carmelo Travaglia, avvenuta il 13 luglio scorso, proprio perché proposto e votato anche da Alessio Pascucci, in quel momento “ineleggibile” a Cerveteri, in quanto anche consigliere metropolitano ed eletto consigliere a Ladispoli. In virtù di questa premessa, il consigliere comunale d'opposizione Gianni Moscherini chiede che venga dichiarata nulla l'elezione di Travaglia e che venga quindi ripetuta. La parola passa adesso ai giudici. Il giudice del Tribunale di Civitavecchia Gianluca Gelso ha fissato l'udienza l'11 gennaio 2023. In merito a tutta questa situazione abbiamo raccolto le parole di Alessio Pascucci (che ha risposto alle domande della redazione di

Baraondanews.it) proprio per conoscere la sua posizione e per condividere le sue tesi difensive.

Allora, era veramente incandidabile a Ladispoli e in una condizione di ineleggibilità a Cerveteri in occasione dell'elezione del presidente del consiglio?

“Premesso che io non posso dare adesso una risposta giuridica, perché questa la possono dare solo i miei avvocati o i giudici, posso sicuramente dire che se avesse ragione Moscherini, il problema non ce l'avrei avuto a Cerveteri, ma a Ladispoli. Io non potrei fare adesso il consigliere comunale a Ladispoli. Perché, se veramente ineleggibile, non mi sarei potuto candidare a Sindaco. Dico di più. Se fossi stato ineleggibile, non solo non potevo essere eletto, ma non mi sarei potuto neanche candidare o fare la campagna elettorale, perché il Seggio Centrale, che valida tutte le candidature, avrebbe annullato preventivamente la mia. Le faccio una domanda provocatoria. Pensa che se veramente fossi stato in una condizione di ineleggibilità, Alessandro Grando non avrebbe fatto saltare la mia candidatura a Sindaco di Ladispoli?”

Nel ricorso di Moscherini si dice che nella prima seduta del consiglio comunale a Cerveteri si sarebbe dovuta sollevare subito l'eccezione della sua ineleggibilità.

“Non ha senso questa cosa. Io a Cerveteri non potevo essere ineleggibile. Al limite potevo esserlo a Ladispoli. A Cerveteri potevo essere incompatibile... e lo ero, per-

ché nel frattempo ero diventato consigliere a Ladispoli”. **Quindi ha ragione Moscherini nel dire che l'elezione di Travaglia non è valida?**

“Innanzitutto l'incompatibilità deve essere sollevata. Qualcuno doveva alzarsi e dichiarare che ero incompatibile. Una volta sollevata l'incompatibilità, il soggetto, in questo caso io, ha un certo numero di giorni per rimuoverla. Io potevo anche dire, per esempio: “mi dimetto da Ladispoli”. Mica ero costretto a dimettermi da Cerveteri”.

È vero, ma in quel momento era ancora consigliere sia a Ladispoli che a Cerveteri. E Moscherini afferma che in quelle condizioni non poteva proporre o votare il presidente del consiglio

“Da sottolineare che Moscherini ha votato in aula la mia convalida a consiglie-

re. Se lui avesse rilevato un'irregolarità, avrebbe potuto benissimo non farlo. Ma voglio fare il caso più estremo. Supponiamo che io fossi stato incompatibile, e in effetti lo ero, come ho già detto, avrei potuto benissimo dimettermi da Ladispoli. E l'incompatibilità sarebbe immediatamente decaduta”. **Mi perdoni se insisto. Ma durante l'elezione del presidente del consiglio, visto che non si era ancora dimesso, l'incompatibilità ancora era presente**

“Io sono incompatibile nel momento in cui me lo contesti. Da quel momento mi devi dare la possibilità di difendermi, e mi devi dare dei giorni per rimuovere l'incompatibilità. Come poi ho effettivamente fatto il giorno dopo dimettendomi da consigliere di Cerveteri”.

Secondo lei, non andava rin-



viato il consiglio comunale e rifatto quando tutto si fosse sistemato e l'incompatibilità rimossa?

“No. Non è così. A meno che io non fossi stato ineleggibile a Cerveteri, l'atto non era viziato dalla mia incompatibilità. Qualunque voto io abbia espresso quel giorno, era legittimo. Anche se ero incompatibile. Faccio l'esempio di Nicola Zingaretti. In questo momento è deputato della Camera e presidente della Regione Lazio. Quindi è in una condizione di incompatibilità. Ma noi non sappiamo se si dimette da deputato o da presidente. E lui, l'altro giorno ha votato il presidente della Camera. L'elezione di Fontana è chiaramente vali-

da, nonostante l'incompatibilità di Zingaretti. Lui ha tempo per rimuovere la sua incompatibilità. Finché non la rimuove, finché non sceglie, lui è contemporaneamente sia presidente della regione Lazio che deputato della Camera”.

Che tipo di sentenza si aspetta?

“C'è un particolare che mi fa pensare che il giudice neanche prenderà in considerazione la questione. Anche ammesso che Moscherini abbia ragione, il presidente Travaglia non è stato eletto con un solo voto di scarto. Il mio voto, qualora non fosse stato valido, sarebbe stato comunque ininfluente per l'esito dell'elezione”.

Denunciato 36enne: aveva in macchina una spranga e un coltello a serramanico

Dalla serata di venerdì e per tutto il fine settimana, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno eseguito un'intensa attività di controllo del territorio nei luoghi della movida dei Comuni del litorale nord della Provincia di Roma volti contrasto ad ogni forma di illegalità e degrado. In particolare, i militari della dipendente Sezione Radiomobile della Compagnia di Civitavecchia, supportati anche dai colleghi della Stazione Carabinieri di Cerveteri, nella serata di sabato hanno denunciato 2 soggetti, di cui uno minorenne, poiché sorpresi in possesso di

modica quantità di sostanze stupefacenti del tipo hashish e cocaina, già frazionate in dosi, e di bilancino di precisione. La denuncia è scattata anche per un 36enne di Cerveteri, già noto ai militari della locale Stazione dei Carabinieri. L'uomo è stato sorpreso dai militari dell'arma con una spranga di ferro ed un coltello a serramanico abilmente occultati nel bagagliaio della propria autovettura. Infine, un soggetto di nazionalità statunitense in transito crocieristico su Civitavecchia è stato segnalato alla locale Procura della Repubblica poiché, in stato di palese ebbrezza, ha infranto,

apparentemente senza motivo, i cristalli di un'autovettura in sosta sulla pubblica via. Per ulteriori 4 soggetti è infine scattata la segnalazione alla Prefettura di Roma, poiché trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti per uso personale. L'azione di contrasto è stata svolta al fine di garantire un divertimento sano e, soprattutto, sicuro a tutti i frequentatori della zona, residenti e non, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Matteo Piantedosi in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.



STENI

IMPIANTI TECNOLOGICI



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI




MISSION

La STENI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**

La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Le associazioni e gli esperti scientifici hanno organizzato una Caccia ai Tesori della Palude dedicata ai più piccoli

Caccia ai tesori di Torre Flavia, boom di adesioni

Riceviamo e pubblichiamo - Continua l'impegno di Scuolambiente per la conoscenza e la salvaguardia dell'Area Protetta di Torre Flavia così dopo il convegno SOS Costa, con gli amministratori le associazioni e gli esperti scientifici ha organizzato una Caccia ai Tesori della Palude dedicata ai più piccoli. Un numeroso gruppo di bimbi, infatti, accompagnati da genitori e nonni delle varie scuole di Cerveteri, Marina di Cerveteri e Ladispoli, sono stati accolti con cartelli di benvenuto alla Caccia ai Tesori di Torre Flavia dai volontari di Scuolambiente e Salviamo il Paesaggio Litorale Roma Nord e da Corrado Battisti referente dell'Area Protetta Monumento Naturale Palude di Torre Flavia. L'Associazione aveva predisposto, con allestimenti belli e accattivanti, una serie di postazioni dedicate ai vari temi come "Mare, conchiglie e fantasia" o "L'Area Museale di Torre Flavia" che è stata illustrata da Leda Bressanello, esperta e volontaria di Scuolambiente. Particolare



interesse hanno suscitato le postazioni dedicate all'Acquario e agli Insetti gestiti da due giovani guide: Andrea del Servizio Civile Nazionale del Comune di Ladispoli e Stefano coordina-

tore del Forum giovani di Scuolambiente e appassionato entomologo. Quest'ultimo ha messo a disposizione la sua collezione di insetti che ha destato l'attenzione anche della troupe di Geo&Geo pre-

sente in area per girare un documentario sulla palude di Torre Flavia. La conclusione ideale è avvenuta al boschetto degli olmi dove Corrado Battisti aiutato dalle piccole guide del parco, nominate sul

campo, ha apposto sulle piante nuovi nidi per gli uccelli di passaggio. Al rientro al centro visite per premio i giovani ecologisti hanno ricevuto un poster ed un segnalibro della palude di Torre Flavia. Al ter-

mine dell'avventura la Presidente di Scuolambiente Maria Beatrice Cantieri ha ringraziato tutti per la partecipazione dando appuntamento alla Caccia ai Tesori di primavera.



Si svolgerà lunedì 24 ottobre a Cerveteri nella cornice straordinaria di Palazzo Ruspoli e Piazza Santa Maria la giornata di solidarietà e raccolta fondi per l'Associazione Salvamamme che vedrà alternarsi oltre trenta chef stellati, sommelier e brand ambassador impegnati in show-cooking, dimostrazioni, lezioni di cucina e degustazioni aperte al pubblico. "Eccellenze unite per il salvamamme" è il titolo della manifestazione organizzata con il supporto del Comune di Cerveteri e dell'Assessorato alle Politiche sociali, cui parteciperanno anche gli studenti dell'Istituto Alberghiero di Ladispoli coordinati dai loro docenti Bruno Mazzeo, Salvatore Esposito, Donatella Di Matteo e Carmen Piccolo. "Siamo felici e onorati di prendere parte ad una giornata che vedrà protagonista la solidarietà per le tantissime mamme

"Eccellenze unite per il Salvamamme"

Anche gli studenti dell'Alberghiero di Ladispoli parteciperanno all'evento in favore dell'associazione "Salvamamme" a Cerveteri

che nella nostra società, troppo spesso distratta e indifferente, vivono in condizioni di marginalità e solitudine. - ha affermato la Dirigente scolastica dell'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" Prof.ssa Vincenza La Rosa - Ringrazio l'Associazione Salvamamme per l'invito ad un evento che rappresenterà per i nostri allievi e per tutti noi un'imperdibile occasione di crescita". Vip, stilisti internazionali, Maestri del gusto e rappresentanti delle Istituzioni prenderanno parte ad



un'autentica gara di solidarietà a favore dell'Associazione guidata da Maria Grazia Passeri, attiva da oltre trent'an-

ni nel sostegno di donne e famiglie bisognose: un supporto alla maternità che si estende dall'ambito sanitario a quello psicologico, dal livello logistico a quello legale, pedagogico e formativo.

Ma l'evento di lunedì 24 ottobre vedrà anche la collaborazione preziosa di Doc Italy, il Premio delle eccellenze Made in Italy nato nel 2013 per sostenere e diffondere in Italia e nel mondo aziende e prodotti di qualità del settore agroalimentare, della moda, dell'arte e dell'artigiana-

to. Presieduto da Tiziana Sirna, Doc Italy ha ampliato negli anni la sua sfera di azione divenendo un punto di riferimento imprescindibile per la promozione delle eccellenze italiane che si distinguono per l'utilizzo di materie prime di alta qualità, per il rispetto del territorio e per un approccio economico basato sull'etica e sulla sostenibilità. Un binomio perfetto, quello fra l'Associazione Salvamamme e Doc Italy, che darà vita ad una giornata indimenticabile a cui sono invitati tutti gli studenti dell'Istituto "Giuseppe Di Vittorio" e le loro famiglie. Gli allievi saranno impegnati nel servizio di accoglienza, ma anche nella preparazione di alcuni piatti che avverrà nei laboratori di via Federici con il supporto di chef stellati di fama internazionale. L'Alberghiero di Ladispoli sarà presente all'evento con un suo stand. A lunedì.

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 • e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Stadio Galli: il gestore incontra l'amministrazione

All'ordine del giorno gli interventi necessari ad ottenere la licenza di pubblico spettacolo

Lo stadio Galli ha chiuso al pubblico e prima di poter tornare fruibile il Città di Cerveteri dovrà effettuare degli interventi per ottenere la licenza di pubblico spettacolo. Di questo si è parlato con l'amministrazione comunale in un incontro fra comune e la presidenza della società di calcio che gestisce l'impianto. "Il gestore - spiega il sindaco Elena Gubetti - dovrà realizzare una serie di interventi che sono necessari per il rilascio della licenza di pubblico spettacolo e che consentirà di riaprire al pubblico. Secondo la convenzione - aggiunge il primo cittadino - la società sportiva ha a carico alcuni interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria".



Pillole di storia del Delegato alla valorizzazione del Patrimonio Storico e Archeologico

L'importante Età del Bronzo nel territorio dell'attuale Ladispoli

di Arnaldo Gioacchini*

Come in tutto il resto del mondo che fu abitato dalle etnie preistoriche, l'Età del Bronzo rappresenta un cosiddetto fondamentale "punto di svolta" dell'evoluzione umana ed in ciò non fece certo eccezione quello che attualmente è il territorio di Ladispoli già frequentato dall'uomo preistorico, come abbiamo precedentemente veduto in un altro articolo, nel Pleistocene, ove, anche per il timor panico delle continue eruzioni vulcaniche, viveva all'interno di caverne naturali. nello specifico di Ladispoli in quelle di Palo anche se magari, seppur parzialmente, doveva, per motivi di stretta sopravvivenza alimentare, frequentare, necessariamente, il territorio circostante. Per mettere un punto fermo a quanto abbiamo e stiamo per asserire, va detto che, mediamente, l' Età del Bronzo viene fatta risalire all'anno 3.000 avanti Cristo c.a. come a dire a 5.000 anni fa. Per vari motivi ivi compresa, principalmente, sia la sicurezza che l'orientamento geografico certo in caso di allontanamento, ma anche e soprattutto per la maggiore facilità costruttiva dovuta alla morbi-

dezza del terreno a ridosso se non proprio, almeno in parte, dentro varie realtà acquedotti, siano stati esse fiumi o laghi che dir si voglia, fu proprio in queste situazioni (geologiche e geografiche nello stesso tempo) che furono messe su le prime realtà palafitticole. Nello specifico del territorio ladispolense, il quale era ed è un ambito pianeggiante, quanto suddetto riguardò, verso la foce a mare, gli attuali fiumi (i quali, ovviamente, all'epoca non erano affatto nomati) Sanguinara a sud e Vaccina a nord dell'attuale insediamento urbano di Ladispoli. Va detto, per completezza d'informazione, che durante l'Età del Bronzo, se si riuscivano a superare lo "scoglio" dei 15 anni, si poteva arrivare a vivere fino ai 50 ed anche, ma molto eccezionalmente, addirittura fino ai 60 anni d'età. Le ricerche storico - archeologiche, non lontano ed in prossimità dei due succitati fiumi, si sono, in epoca moderna, concentrate soprattutto intorno e lungo il corso del Vaccina, soprattutto verso la sua foce perché il Vaccina è il più lungo ed il più articolato, con i suoi affluenti, ma, soprattutto, il più citato storicamente parlando (ne scrissero sia



Virgilio nell'Eneide (libro ottavo verso 597 - ndr) che Plinio il Vecchio nella Naturalis Historia (libro terzo verso 51 - ndr) cheché anche il Sanguinara abbia goduto di alcuni ritrovamenti archeologici anche se piuttosto minori (ma di epoca antico romana e non di quella che stiamo trattando) nella zona dei Due Ponti la quale si trova piuttosto più a nord rispetto alla sua foce. Tornando al Vaccina va detto subito che molto poco più a nord, rispetto al suo sfociare in mare, nell'area del padule di Torre Flavia (questo come riferimento geografico) furono rivenute varie punte di freccia che la datazione ci disse essere dell' epoca antica suddetta, ciò anche a dimostrazione ulteriore di quanto si fosse evoluto l'uomo preistorico il quale, dalle

partiche appuntite era passato già agli archi con le relative frecce che, nelle sue cacce di sopravvivenza, gli consentivano di colpire anche gli uccelli in volo e non solo. Andando a ritroso nel tempo, ma ai nostri giorni, va detto che già negli anni sessanta del XX secolo furono fatte, nella zona Campi di Vaccina, alcune indagini esplorative di superficie che però dettero dei risultati alquanto modesti, cosa che invece non avvenne, in positivo, sia nel 2008 che nel 2010 proprio a ridosso ed all'interno dell'alveo del fiume, quando, in tempi differenti, emersero sotto alcuni strati di terra e fango di origine alluvionale molti e ben distinguibili frammenti di ceramica dell'Età del Bronzo insieme a molti resti ossei di ovini, bovini, caprini e suini. Ma la sorpresa più importante,



archeologicamente parlando, i ricercatori della Soprintendenza la ebbero quando, all'interno degli scavi effettuati nel 2010, sull'argine interno del fiume, furono rinvenute più di 50 buche utilizzate per alloggiare dei pali, i quali disegnavano il perimetro di ben tre abitazioni, di forma ovale, della suddetta Età del Bronzo, abitazioni che, dai precisi rilievi effettuati, risultarono misurare 10x 8 metri e 14x10 metri, fra l'altro queste abitazioni risultavano essere quasi a ridosso l'una dell'altra andando a formare un

agglomerato palafitticolo con sotto di esse un approdo per piroghe monossili. Quindi, come è dato a vedere, un territorio. quello dell'attuale città di Ladispoli. che vide una, non trascurabile, presenza dell'uomo preistorico anche nell'importante Età del Bronzo.

**Delegato alla valorizzazione del Patrimonio Storico e Archeologico di Ladispoli
Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

Da atleta ad insegnante, Giorgia Paradisi: "Trasmetterò la passione"

In attesa di tornare a combattere inizia una nuova avventura

Torna sul ring ma da docente. La pugile ladispolana Giorgia Paradisi che tante soddisfazioni ci ha regalato anche vestendo la maglia azzurra è pronta per iniziare una nuova avventura, quella di trasmettere la passione per i guantoni anche alla ragazze. "Ingiustamente il pugilato è rite-

nuto uno sport maschile - ci racconta Giorgia Paradisi - è vero è una disciplina dura, ma qualsiasi attività sportiva se praticata seriamente lo è. Ho deciso di fare questo passo dopo che tantissime ragazze mi hanno contattato dopo la pubblicazione di alcuni miei video su Tik Tok." Video che

hanno sfiorato in poche ore le migliaia di visualizzazioni con centinaia di commenti che chiedevano consigli e che facevano tanti complimenti alla nostra atleta per i risultati raggiunti sia nella categoria 54 kg che 57. "Molte ragazze mi chiedevano come potessi indossare i guantoni



nonostante le unghie curate o come fossi nella vita di tutti giorni, fuori dal ring - ha concluso Giorgia - grazie ai social ho potuto



rispondere loro quasi in tempo reale. Sono certa che se saliranno



sul ring proveranno grandi emozioni.

Camilla Augello

Smiley World



Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

smiley world animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Preclusa la partecipazione per il solo fatto di avere sede legale nel comune di Cerveteri Grottaccia, TAR annulla bando e assegnazione

Il cons. Paparella (Ladispoli Attiva): "A pagare gli errori ancora una volta i cittadini"

Il TAR del Lazio (sezione Seconda Bis) ha annullato tutti gli atti connessi all'affidamento in concessione della Grottaccia, a cominciare dal bando di gara con cui il Comune di Ladispoli ha avviato l'iter che ha portato all'assegnazione del sito archeologico ad un'associazione culturale del territorio. Il bando e gli atti successivi sono stati annullati a seguito del ricorso di un'associazione, della quale, secondo il TAR, sarebbe stata preclusa in modo ingiustificato la partecipazione per il solo fatto di avere sede legale nel comune di Cerveteri. Il bando di gara prevedeva, infatti, fra i requisiti di partecipazione l'obbligo di avere la sede legale nel comune di Ladispoli. Si tratta di una clausola escludente territoriale illegittima che viola diversi principi generali del codice dei contratti pubblici. «La limitazione della partecipazione ai soli enti aventi sede legale in Ladispoli - scrivono i giudici nella sentenza 13287/2022 - è priva di alcuna giustificazione oggettiva e, come tale, risulta in palese contrasto con i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità come ha avuto modo, in più occasioni, di precisare la giurisprudenza (Cons. Stato n. 3147/19)». Qualsiasi studente di giurisprudenza avrebbe fatto rilevare l'errore, ma a quanto pare nessuno dell'Amministrazione comunale è stato in grado di accorgersi che la procedura era



viziata fin dall'avviso pubblico iniziale. La sentenza del TAR, annullando il bando e gli atti successivi, fra cui il verbale di gara e la determinazione dirigenziale 1289/2022 di aggiudicazione della stessa, ha accolto il ricorso dell'associazione ingiustamente esclusa e ha condannato il Comune di Ladispoli a pagare le spese legali di circa 3000 euro oltre I.V.A., più il contributo unificato, per un totale di circa 6500 euro a carico dei contribuenti. A commentare il fatto è intervenuto il consigliere di opposizione Fabio Paparella (Ladispoli Attiva): «Questo è uno di quei casi in cui il mancato rispetto delle regole che garantiscono equità nell'accesso ai bandi si ripercuote sia sull'associazione aggiudicataria dello spazio, incolpevole rispetto a questo triste epilogo, sia sulla

collettività che, oltre a sobbarcarsi le spese di giudizio, dovrà attendere un nuovo bando prima che la Grottaccia sia effettivamente utilizzata per una vera programmazione culturale.» «Auspichiamo - ha aggiunto Paparella - che questa vicenda aumenti il livello di attenzione dell'Amministrazione non solo sul rispetto delle procedure negli appalti e sui principi del codice dei contratti pubblici, ma in generale su tutti quegli adempimenti che fanno parte delle linee guida dell'ANAC. Stupisce infatti che, al di là della clausola territoriale illegittima censurata dal TAR, nello stesso iter sia stata nominata la commissione giudicatrice prima che fosse scaduto il termine per presentare le offerte. Eppure l'art. 77 comma 7 del D.lgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) parla chiaro: "La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte". Non serve alcun geniale consulente preso da qualche altro comune per capire il senso e la ratio di una simile previsione. Basterebbe applicarla per prevenire responsabilmente il rischio di corruzione. Da parte nostra continueremo a vigilare sull'operato dell'Amministrazione, e se necessario ad adire gli organi competenti, affinché le norme siano rispettate e a tutti siano garantiti gli stessi diritti.»

Cerreto, spariti i gatti della colonia L'allarmante segnalazione arriva dall'associazione AnimaVerde

«Da circa un mese, sono arrivate diverse segnalazioni di gatti smarriti. A Ladispoli sono eventi abbastanza comuni: gatti che lasciano la casa per qualche ora o giorno per poi fare ritorno. Nella città delle colonie feline



«ufficiali», è molto particolare il caso di alcuni gatti «liberi» in zona Cerreto. Tra via Stoccolma, Via Oslo e Via Atene, fino a qualche settimana fa, era facile trovare questa piccola colonia, 5 gatti all'incirca, che venivano accuditi da alcune famiglie della zona, offrendo un riparo temporaneo e del cibo, da almeno 2 anni. Più che per strada, infatti, era facile trovarli nei giardini privati delle abitazioni o sui muri perimetrali, se non addirittura sui tetti. Figure feline che non davano fastidio, proprio perché sapevano a quali «umani» potersi affidare. Sono settimane ormai che questi gatti sono spariti: le associazioni non ne sanno nulla, non risultano incidenti né sono stati rinvenuti morti altrove, né tantomeno sappiamo di campagne di sterilizzazione di gatti liberi. A parte le solite leggende metropolitane, rimane un vero mistero conoscere la verità. Altri gatti, in altri quartieri sembrerebbero essere svaniti nel nulla. Per questo AnimaVerde lancia un appello - al fine di ricevere informazioni - ai cittadini ed alle istituzioni. Potete scrivere ad animaverdeladispoli@gmail.com. AnimaVerde



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero**



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Il Sindaco di Santa Marinella: "Dopo anni di abbandono si riapre il cancello del Green Park"

Tidei: "Inizio lavori al Green Park, un nuovo parco entro aprile 2023"

"Oggi è un'altra importante giornata per Santa Marinella perché dopo anni in stato di abbandono si riapre il cancello del Green Park per l'inizio dei lavori. Entro aprile 2023 sarà realizzata una nuova area verde attrezzata ed accogliente nel cuore del quartiere residenziale del Maiorca - annunciano il sindaco Pietro Tidei e l'assessore alle Attività Produttive e Sviluppo economico Emanuele

Minghella. "Si tratta di un'altra importante opera che si aggiunge agli interventi compiuti nel corso dell'anno - spiega il primo cittadino - Segno che quando ci si impegna con sacrificio e determinazione si raggiungono i risultati. Nel nostro piccolo siamo riusciti a ridare alla Città quello che le era stato tolto e dopo un periodo di stallo burocratico abbiamo finalmente avviato gli inter-

venti per restituire uno dei suoi parchi più storici. "Dopo due gare andate deserte - spiega l'assessore Minghella - abbiamo approvato un progetto di riqualificazione che punta non solo al verde e al decoro urbano, soprattutto allo svago. Questa area diventerà un nuovo punto di aggregazione giovanile dove poter giocare e praticare il proprio sport". Il disegno progettuale del Green

Park prevede una suddivisione in più zone, una con giardini dedicata al riposo con sedute immerse nel verde, l'altra per lo snack con un piccolo ristoro, una zona ludica per le famiglie ed infine un'ampia area dedicata allo sport, con uno spazio per il fitness, per il crossfit e per il padel, con due campi da gioco. "Per noi è motivo di grande orgoglio poter riaprire il cancello del Green Park pensando al



futuro dei nostri ragazzi che potranno finalmente beneficiare di un altro parco dove poter giocare e praticare lo sport serenamente - conclude il primo cittadino - Stiamo restituendo alla

Città un nuovo punto di aggregazione e di riferimento per tutti coloro che vogliono trascorrere giornate all'aperto, spensierati e in compagnia" ha concluso il sindaco Tidei.

Allarme bocconi avvelenati tra Bracciano ed Anguillara

L'allarme viene da via Monte Sirente, dove sono stati rinvenuti alcuni bocconi confezionati ad arte. Una strana sostanza azzurra nascosta dentro bocconi di carne macinata. Il sospetto di bocconi avvelenati è forte. Le Guardie Zoofile di Fare Ambiente invitano a fare attenzione quando si passeggia con i cani. Il fenomeno degli avvelenamenti è un problema di sanità e di incolumità pubblica in quanto rappresenta un rischio per gli animali domestici e selvatici, ma costituisce un grave pericolo per l'ambiente ed anche per l'uomo, in particolare per le categorie più a rischio quali i bambini. Si raccomanda di fare attenzione in tutta la zona. In caso di rinvenimento di bocconi avvelenati o altro materiale sospetto, animali deceduti o con sintomatologia sospetta, occorre segnalare subito l'esca sospetta alle forze dell'ordine (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia di Stato...); Attendere l'ar-



rivo delle forze dell'ordine per il recupero dell'esca, affinché non venga gettata nei rifiuti o persa; In caso di sospetto avvelenamento del proprio o di un animale contattare subito un veterinario.

Successo delle Giornate FAI d'Autunno

Le Giornate FAI d'Autunno (15 e 16 ottobre 2022), che si sono svolte nell'ambito del Forte Michelangelo, hanno riscosso un enorme successo: i visitatori complessivi sono stati circa 1500, oltre ogni aspettativa. Il lavoro dei Volontari FAI, considerando il loro numero esiguo, è risultato encomiabile ed ha garantito il regolare svolgimento delle attività. In questa fantastica avventura hanno preso parte anche: l'Associazione Radioamatori Italiani (con le Sezioni Alto Lazio e Civitavecchia), l'Associazione locale ASD Mare Nostrum che



hanno fornito un'eccellente contributo, illustrando alcuni aspetti precisi legati sempre al Forte Michelangelo e la Protezione Civile locale con il loro supporto logistico. Infine, un immenso ringraziamento al Contrammiraglio (CP)

Filippo MARINI, Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia che, autorizzando e mettendo a disposizione il suo eccellente personale, ha fatto in modo che il nostro sogno si avverasse.

Tutto pronto per la "Settimana Solidale" Promossa dal Partito Democratico Civitavecchia

Il Circolo del Partito Democratico di Civitavecchia promuove dal 7 al 13 novembre p.v. una "Settimana Solidale" finalizzata alla raccolta di generi alimentari a lunga conservazione da devolvere alla Caritas, e ad altre associa-

zioni di volontariato accreditate che ne facessero richiesta, da destinare alle famiglie più in difficoltà. Le modalità della raccolta verranno comunicate nel dettaglio nei prossimi giorni. Il tema della povertà e della disuguaglianza sociale è un

tema da sempre al centro delle nostre attenzioni. Siamo e dobbiamo essere sempre più impegnati a rimuovere, attraverso battaglie ed iniziative politiche, i meccanismi che spingono milioni di persone verso condizioni di marginalità economica.

La povertà e la disuguaglianza non sono il frutto di malasorte ma di un sistema che privilegiando il profitto a danno delle persone crea condizioni di grave iniquità. Resta fermo il nostro ruolo politico che deve porsi, nel Paese, con grande urgenza, sia pure dall'opposizione, il problema di un cambiamento profondo dei paradigmi che guidano le scelte in tema di scelte economiche. Mentre si devono chiedere al costituendo Governo interventi urgenti di sostegno economico adeguati, dobbiamo saper volgere il nostro sguardo verso i ceti più sofferenti anche con aiuti concreti e immediati, in una contingenza nazionale e internazionale particolarmente grave. Evidentemente, la situazione di guerra in atto, con le sue conseguenze sull'aumento dei prezzi del gas e dell'energia e con tassi di inflazione a due cifre, rendono la situazione ancora più pesante per milioni di famiglie e allarga la forbice tra i più ricchi e i meno abbienti. Dunque, nel contesto gene-



rale, la nostra iniziativa va letta anche nel solco di un atteggiamento del riconoscimento di fondamentali valori di solidarietà, fraternità e armonica convivenza umana e, con riferimento a quanto accade ai confini dell'Europa, a seguito del-

l'aggressione della Russia ad uno Stato sovrano, anche nel senso di un profondo auspicio di pace, perché si ripongano le armi e si persegua con determinazione una giusta riconciliazione e ricomposizione dei rapporti internazionali.

Venerdì appuntamento con il tenore internazionale Piero Mazzocchetti Frammenti... di Musica al Traiano

Arriva l'appuntamento con l'edizione 2022 di Frammenti... di Musica. Lo show (inizialmente programmato per lo scorso 22 agosto) si terrà infatti venerdì 21 ottobre, nella cornice del Teatro Traiano. L'evento, organizzato dall'associazione Il Mosaico e fortemente voluto dal Sindaco Ernesto Tedesco e dall'Assessore al Turismo Emanuela Di Paolo, vedrà la partecipazione del grande tenore internazionale Piero Mazzocchetti, con il concerto in chiave pop "That's Amore. Omaggio a 80 anni di musica mondiale". Come nelle precedenti edizioni, la serata sarà totalmente a favore dell'Assproha, cui saranno devolute le offerte del pubblico. Il Direttore Artistico Giulio Castello ringrazia l'Amministrazione comunale e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione dello spettacolo, dagli enti alle aziende. Info e



prenotazioni al Teatro Traiano, dalle 16.30 alle 18 di tutti i giorni, fino a venerdì: lo spettacolo si terrà alle ore 21.

Il presidente Erdogan in linea con l'inattesa proposta di Putin al vertice di Astana

Turchia e Russia più vicine per il gas

“Accelerare il piano dell'hub europeo”

Russia e Turchia premono sull'acceleratore per la creazione dell'hub europeo del gas di cui ha parlato la scorsa settimana, nel vertice di Astana, il presidente della Federazione Russa, Vladimir Putin, giudicando Ankara come il partner “più affidabile”. Il numero uno turco, Recep Tayyip Erdogan, è tornato sull'argomento a distanza di pochi giorni e ha dichiarato che “non c'è tempo da perdere” per dar vita al progetto del leader del Cremlino. In base a quanto dichiarato da Erdogan, dopo l'incontro con Putin in Kazakistan, i governi dei due Paesi hanno subito dato ordine alle istituzioni coinvolte nel piano per compiere studi tecnici e piani di fattibilità. Per Erdogan, l'area migliore è rappresentata dalla Tracia turca, regione a nord di Istanbul che confina con la Grecia e con la Bulgaria, dove già esistono strutture per lo smistamento del gas, anche se non adatte, per il momento, a una distribuzione su scala internazionale. Dopo le esplosioni che hanno colpito le infrastrutture russe del gasdotto Nord Stream, nel nord Europa, il presidente russo, che ha accusato l'Ucraina di un atto di terrorismo, ha lanciato l'idea di aumentare l'export di gas attraverso il gasdotto Turk Stream, inaugurato nel 2020, operativo nel passaggio di gas attraverso il Mar Nero. Un progetto che farebbe della Turchia il “centro di smistamento” dell'export di gas verso l'Europa, legandola a doppio filo a Mosca nonostante l'appartenenza del Paese all'Alleanza Atlantica. “Con il presidente Putin abbiamo dato ordine ai ministeri dell'Energia e alle istituzioni preposte di condurre studi congiunti di cui le parti saranno tenute al corrente. Bisogna ora individuare i luoghi adatti. Non abbiamo tempo da



perdere”, ha detto Erdogan, che fino ad ora sul piano aveva taciuto. Putin, allo stesso tempo, sta puntando a cercare rotte più affidabili per lo smistamento del gas verso l'Unione europea e mostra di avere scelto la Turchia come Paese intermediario per creare un hub che permetta di fissare i prezzi senza implicazioni politiche. Con la medesima mossa, Putin ha dunque rilanciato e attende le reazioni dell'Europa, il cui fabbisogno di gas era coperto al 40 per cento da gas russo prima dell'inizio del conflitto in Ucraina. Flusso nettamente tagliato negli ultimi mesi, secondo il Cremlino a causa di sabotaggi e sanzioni; a parere di Bruxelles, invece, Putin utilizza il gas come “arma geopolitica”, alla luce anche del fatto che il prezzo del gas si è impennato del 90 per cento. “I prezzi sono andati alle stelle, potremmo invece determinarli a livello di mercato, senza implicazioni politiche”, ha detto Putin. Parole su cui Erdogan è tornato spiegando la posizione della Turchia: “Stiamo lavorando rapidamente per stabilire una rete di collegamenti sicura per il nuovo progetto”. Il Turkish Stream, come detto operativo dal 2020, al momento permette a Mosca di far transitare 31,5 miliardi di metri cubi l'anno di gas verso Occidente attraverso un tratto sottomarino di 930 km

e un doppio gasdotto terrestre di 142 e 70 km, saltando di netto l'Ucraina grazie al passaggio nel Mar Nero, in acque turche. Un progetto che rivoluzionerebbe le rotte dell'energia e dell'approvvigionamento per l'intera Unione Europea. Una mossa forse inattesa anche dallo stesso Erdogan, che ha atteso alcuni giorni prima di pronunciarsi, ma che dal progetto è chiaramente ingolosito, perché gli permetterebbe di aumentare drasticamente l'importanza della Turchia nei confronti dell'Europa. Putin ed Erdogan

hanno parlato 14 volte dall'inizio del conflitto in Ucraina, di cui 4 faccia faccia negli ultimi 4 mesi. Una relazione forte e stabile, sopravvissuta alla precedenza che la Turchia ha dato agli impegni Nato, alla condanna di Ankara dell'invasione dell'Ucraina, ma anche ai droni che la Turchia ha fornito all'Ucraina e che hanno inflitto pesanti perdite ai russi. Una relazione basata su interessi comuni delle parti. Interessi che hanno permesso ad Erdogan di svolgere con successo una mediazione nella costituzione del “corridoio del grano”, ma anche nello scambio di 200 ostaggi tra i due Paesi in guerra. Erdogan ha anche dichiarato che c'è totale fiducia, da parte di Mosca, nel ruolo di mediatore della Turchia; una fiducia che, in attesa di intavolare una vera trattativa per un cessate il fuoco, al momento sta regalando al Paese una enorme importanza sul piano internazionale, sia in ambito diplomatico che, ora, energetico.

Berlino ha chiesto di prorogare oltre il 2022 l'attività delle tre centrali tedesche

E Scholz adesso rinvia il nucleare

Il piano straordinario da 200 miliardi per fronteggiare l'emergenza energetica che ha scatenato le ire dell'Unione europea, e anche dell'Italia, evidentemente non basta. Così il cancelliere tedesco Olaf Scholz ha chiesto ai ministeri dell'Economia, dell'Ambiente e delle Finanze di creare la base giuridica per prolungare, almeno fino al 15 aprile 2023, l'attività di tutte e tre le centrali nucleari ancora operative in Germania. “Consentiremo il funzionamento delle centrali nucleari Isar 2, Neckarwestheim 2 ed Emsland fino al 15 aprile 2023”, ha affermato Scholz in una nota. Il governo aveva precedentemente accettato di mantenere in vita, oltre la scadenza prevista per fine 2022, solo due dei tre impianti. Il Liberaldemocratici (Fdp), che fanno parte della maggioranza di governo spingono per tenere aperte le centrali nucleari fino al 2024 a causa della crisi del gas russo, aggravata dal sabotaggio del Nord Stream I e II. La Germania “egemone riluttante”, come la definì l'Economist, non è solo un'immagine ribadita con successo dai politologi: ora anche un sondaggio conferma che una netta maggioranza dei tedeschi è contraria all'assunzione di un “ruolo guida” a livello internazionale del loro Paese. È quanto emerge da un rilevamento dell'istituto Kantar effettuato per conto della Fondazione Koerber: oltre il 52 per cento degli interpellati ritiene opportuno che la Germania continui a mostrare soprattutto “moderazione” sulla scena globale. Si ferma invece al 41 per cento la quota di tedeschi che vorrebbero che il proprio Paese si impegnasse con maggiore protagonismo nelle grandi questioni mondiali. Suddividendo il dato, è comunque il 65 per cento a preferire che una leadership tedesca si manifesti soprattutto in termini diplomatici, mentre non va oltre il 14 per cento il numero di coloro che chiedono un maggiore impegno di natura militare da parte della Germania.



Gazprom non arretra sull'inverno: “L'Europa si troverà in difficoltà”
Da gennaio giù l'export verso l'Ue

Gazprom torna alla carica contro l'Europa sulla questione cruciale del gas. E stavolta il colosso russo del settore sceglie la strada non delle “provocazioni”, come le chiama Bruxelles, ma dei dati. Dal punto di vista di Mosca, incontrovertibili: dal 1° gennaio al 15 ottobre scorsi, secondo i dati preliminari, le esportazioni di gas effettuate da Gazprom verso i Paesi non appartenenti alla Comunità degli Stati indipendenti ammontano a 89,3 miliardi di



metri cubi, il 41,4 per cento in meno (63 miliardi di metri cubi) rispetto allo stesso periodo del 2021. Secondo quanto riportato dalla società su Telegram, Gazprom ha prodotto 327,4 miliardi di metri cubi di gas, il 18 per cento (72 miliardi di metri cubi) in meno rispetto allo scorso anno. La domanda di gas dal sistema di trasporto del gas nel mercato domestico in questo periodo è calata del 5,2 per cento (di 9,5 miliardi di metri cubi). Gazprom fornisce gas “secondo gli ordini confermati”, ha precisato Gazprom. Quanto alle esportazioni di gas verso la Cina, attraverso il gasdotto Power of Siberia nell'ambito di un contratto bilaterale a lungo termine tra Gazprom e Cnpc-China National Petroleum Corporation, “stanno crescendo”. “Le consegne vanno regolarmente oltre le quantità contrattuali giornaliere”, ha precisato Gazprom. Nelle strutture di stoccaggio di gas sotterranee (Underground Gas Storages-Ugs) dell'Ucraina al 15 ottobre sono stati accumulati 14,3 miliardi di metri cubi di gas, a fronte dei 19 miliardi di metri cubi necessari per l'inverno, sostiene la società russa. “In Ucraina ammettono che esiste solo una possibilità teorica per riempire gli impianti di stoccaggio, ma non ce n'è una pratica”, ha affermato ancora Gazprom. “Le riserve massime degli impianti di stoccaggio di gas nei grandi Paesi europei non garantiscono un passaggio affidabile del prossimo autunno-inverno”, è tornata a ribadire la società. “Secondo Gas Infrastructure Europe, al 15 ottobre le riserve di gas negli Usgf in Europa sono state reintegrate di 66 miliardi di metri cubi”, ha scritto Gazprom. “Per raggiungere il livello di riempimento delle strutture di stoccaggio di gas sotterranee dell'inizio della stagione di ritiro 2019/2020, le aziende dovranno pompare altri 6,4 miliardi di metri cubi di gas. Tuttavia tentativo di imporre un tetto al prezzo del gas russo venduto in Europa comporterà il taglio delle forniture”. Una presa di posizione che ricalca l'avvertimento arrivato la scorsa settimana dal Ceo di Gazprom, Alexei Miller. “La nostra guida sono i contratti firmati. Una decisione unilaterale come questa sarebbe una violazione delle attuali condizioni del contratto, che implica la cessazione delle forniture”, aveva affermato Miller in una intervista alla tv russa, ricordando un decreto presidenziale firmato lo scorso marzo da Vladimir Putin. Lo stesso presidente russo ha più volte avvertito che qualsiasi tentativo di limitare i prezzi del petrolio e del gas russi significherebbe lo stop alle esportazioni e ha invitato l'Ue a non violare le leggi della domanda e dell'offerta che regolano il commercio internazionale. Per la giornata di domenica, intanto, Gazprom ha comunicato di avere spedito 42,4 milioni di metri cubi di gas in Europa tramite il gasdotto che transita in Ucraina, un quantitativo leggermente inferiore ai 43,1 metri cubi di sabato.



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Secondo la rivista "La tecnica della scuola", il 90% svolge più mansioni delle dovute

Insegnanti, quando il lavoro è "tossico"

Solo un docente su 10 dice di sentirsi vittima del "job creep"

Ma chi l'ha detto che, in Italia, la scuola è tutta da rifare? Gli edifici, di certo, non sono il massimo del comfort e, in certi casi, anche il personale non brilla per efficienza e professionalità. Guai, però, a generalizzare. Perché se gli istituti possono aprire regolarmente i battenti ogni mattina, malgrado le innumerevoli difficoltà, è anche per merito dei moltissimi professori che adempiono con zelo al loro dovere. E ora sono anche i numeri che lo dimostrano. Stando agli ultimi resi noti, il 90 per cento degli insegnanti italiani svolge addirittura forme di lavoro "tossico", perché "dice sempre sì" alle richieste del preside o dello staff, ma arrivando anche spesso di propria iniziativa a caricarsi di compiti extra svolti oltre l'orario di servizio e nei fine settimana. Il fenomeno è stato portato alla luce da un sondaggio realizzato dalla rivista specializzata "La tecnica della scuola", al quale hanno risposto 1.028 lettori (nel periodo dal 14 al 17 ottobre), il 92,7 per cento dei quali docenti: tra questi, spiega una nota, il 65,6 per cento ha dichiarato di lavorare quotidianamente più ore del dovuto e il 65,3 di svolgere attività a vario titolo per la scuola anche nei weekend. La maggior parte degli insegnanti non attribuisce solo ai dirigenti i motivi degli impegni extra svolti nella propria vita privata: se è vero che un docente su tre ha ammesso di avere adottato una strategia per uscire da questo loop, ma di non essere riuscito nell'intento di difendere il proprio tempo libero, è anche vero che 8 docenti su 10 sostengono di non percepire particolari pressioni da parte del loro dirigente scolastico nell'essere sempre reperibili ad operare. In sintesi, la maggior parte degli insegnanti svolge attività extra e orari



maggiorati per mero dovere professionale. Tanto che appena un docente su dieci (l'11,3 per cento) dichiara di sentirsi consapevolmente "vittima del Job creep".

Il lavoro "tossico"

Di quali forme di lavoro tossico si lamentano i docenti? Ecco alcune delle loro segnalazioni: "In certe fasi lavoro anche molto più del dovuto; ai coordinatori di classe sono stati richiesti compiti non compresi nel ruolo da parte del collaboratore del dirigente o del responsabile di plesso; mi sento vittima di burnout e mobbing; vivo condizioni emotive pessime; subisco discriminazioni e vessazioni; non è necessaria la pressione del dirigente scolastico, non dormo per il carico di preoccupazioni giornaliere; è un lavoro massacrante di per sé, a contatto con i giovani e giovanissimi, di certo non più quelli di una volta, ma sempre più sconvolti da un mondo che li considera solo come consumatori, a partire dai loro genitori; non vengo costretta a lavorare di più, ma il carico di lavoro è tale che i tempi programmati non sono sufficienti". E così via.

C'è chi fa il minimo

Ma c'è anche chi, sempre tra gli insegnanti che hanno risposto al sondaggio della rivista, con estremo candore ammette:

"Faccio il minimo; svolgo soltanto le mie 18 ore in classe da 19 anni; sono sempre stato spinto alla disponibilità, ma ho sempre rifiutato; ho deciso di non fare altro e non ho ricevuto pressioni". I docenti più positivi vivono le cose meglio, ecco le loro risposte: "Quando condivido i traguardi non mi pongo troppi problemi di tempo, non è ansia da prestazione ma desiderio di contribuire a una scuola democratica. Correzione compiti/verifiche, preparazione delle lezioni non mi sono imposte dal dirigente, ma dalla mia professione di docente".

I collaboratori scolastici

Come vanno le cose per il personale Ata? Sembra un po' meglio per i collaboratori scolastici, gli impiegati di segreteria e il personale tecnico della scuola. Se è vero che la metà di loro (il 51,6 per cento dei rispondenti) lamenta più ore di lavoro del dovuto, bisogna anche rilevare il fatto che solo il 26,4 per cento lavora anche nei weekend; sebbene il 30 per cento percepisca una pressione da parte della dirigenza a rendersi reperibili. Infine il 18,7 per cento non si sente vittima del "Job creep". Qualcuno, infine, contesta il fatto che il carico di lavoro in segreteria venga aggravato dalla "presenza di personale amministrativo non adeguato (collaboratori scolastici) che non sa svolgere le mansioni più semplici in ufficio, figurarsi l'utilizzo di segreteria digitale". L'indagine, conclude il comunicato, è stata realizzata dalla testata giornalistica "La tecnica della scuola" e il sondaggio, viene precisato, non ha caratteristiche di scientificità: i risultati derivano da conteggi automatici.

La "Federico II" ha inaugurato nel quartiere difficile di Napoli i corsi di Medicina

Scampia ha la "sua" università

E' nata lì dove prima c'era una delle Vele, simbolo di un quartiere che da anni lotta per smettere di essere una delle più grandi piazze di spaccio d'Europa e per non essere più solo ed esclusivamente la terra di Gomorra. La nuova sede di Scampia dell'Università Federico II ha inaugurato ufficialmente il suo anno accademico. Sono partiti infatti i corsi per le professioni sanitarie della facoltà di Medicina e Chirurgia. "Questa è un'iniziativa molto importante non solo per la città di Napoli ma come segnale forte di quanto un'istituzione come l'Università può fare per il proprio territorio e per il proprio Paese", ha detto il ministro per l'Università, Maria Cristina Messa, intervenendo alla cerimonia. "È un'iniziativa importante che oggi si concretizza in un'inaugurazione - ha aggiunto - ma che va curata, seguita, portata avanti e aiutata anche dallo Stato che non può ignorare parte del proprio Paese. Dunque essere qui oggi di persona è fondamentale per testimoniare concretamente la presenza dello Stato". Il ministro ha sottolineato la necessità che la sede dell'Università non sia "una cattedrale nel deserto. Il rettore lo sa bene: 'Federico II' ha già aperto in altri quartieri, non è facile ed è un'operazione che richiede molto impegno non solo della governance ma anche dei docenti, del personale e degli studenti perché è chiaro che venire qui sarà somodo ma è molto importante creare quell'atmosfera e l'ambiente per cui i ragazzi vengono volentieri". "Napoli può essere riferimento per la ripartenza del Paese partendo da quei luoghi che sono definiti del disagio e che invece sono luoghi di opportunità", ha aggiunto il sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi. "Noi meritiamo molto di più di quello che sembra - ha puntualizzato - Napoli ha grandi risorse, capacità e voglia di fare in tutte le sue espressioni. Questo non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza e costituisce l'affermazione che a Napoli le cose si possono fare e si possono fare bene".



Covid nelle aule: resta l'allerta

"Nessuna emergenza. Per ora"

"Stiamo registrando un lieve aumento dei casi tra i bambini in età scolare. Nessuna emergenza, ma quello che ci preoccupa è che il peggio deve ancora arrivare perché le temperature sono ancora miti e nelle aule si possono tenere le finestre aperte. Quando arriverà il freddo e ci sarà un ritorno drastico alla vita al chiuso, i contagi Covid aumenteranno molto, visto che non c'è più il distanziamento o l'uso delle mascherine". Così, interpellato dall'agenzia Adnkronos Salute, si è espresso Antonio D'Avino, presidente della Fimp, la Federazione italiana medici pediatri, facendo il punto della situazione dei contagi Covid a scuola. "Attenzione all'arrivo



dell'influenza - ha avvertito il presidente Fimp - che si incisterà su questo aumento dei contagi Covid, complicando le diagnosi". Secondo i dati del rapporto dell'Istituto superiore di sanità (Iss), "Covid-19: sorveglianza, impatto delle infezioni ed efficacia vaccinale", dall'inizio dell'epidemia sono stati diagnosticati e riportati 4.628.181 casi nella popolazione 0-19 anni, di cui 23.563

ospedalizzati, 525 ricoverati in terapia intensiva e 73 deceduti. Per quanto riguarda la vaccinazione anti-Covid nella fascia 5-12 anni, "siamo fermi al 38-40 per cento dei bambini, con molta variabilità regionale", precisa D'Avino. "Come pediatri da qualche mese siamo impegnati in modo significativo sul fronte della prevenzione e su quello delle vaccinazioni - ricorda il responsabile della Fimp -. Ma c'è un nodo, per far aumentare le immunizzazioni dei bambini occorrerà che aumentino i casi, ovvero che si inneschi un po' di paura nei genitori. Noi continueremo a lavorare su questo fronte convinti della validità delle linee guida nazionali".

la Voce televisione

You Tube

seguici su

la Voce tv

“Call4Earth”, 100 ragazzi insieme nell’Hackathon organizzato da UNICEF-IAIA Italia-Earth Day Italia

L’evento “Q-Hack4.0 Call4Earth - Youth Hackathon for COP27” dedicato a crisi climatica e sostenibilità ambientale. L’impegno e la partecipazione attiva dei giovani in vista di COP27

Ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia si sono riuniti gli scorsi 15 e 16 ottobre per partecipare a “Q-Hack4.0 Call4Earth - Youth Hackathon for COP27”, iniziativa organizzata da UNICEF Italia in partnership con International Association for Impact Assessment/IAIA Italia e in collaborazione con Earth Day Italia. L’attuale crisi climatica è sempre più una crisi dei diritti dei bambini e dei giovani: secondo l’UNICEF il 99% della popolazione infantile mondiale è già stato esposto ad almeno uno shock climatico o ambientale e circa 1 miliardo di bambini - quasi la metà dei 2,2 miliardi di bambini del mondo - vive in uno dei 33 paesi classificati come “a rischio estremamente elevato” per le conseguenze dei cambiamenti climatici. Proprio ai giovani si è rivolto l’Hackathon, con l’obiettivo di promuovere l’impegno e la partecipazione attiva sulla crisi climatica e ambientale in vista di COP27. Organizzati in gruppi di lavoro, guidati dai giovani del gruppo YOUNICEF e dagli esperti di Earth Day Italia e IAIA Italia, i partecipanti attraverso la piattaforma tecnologica Q-Cumber hanno avuto accesso a dati e strumenti di elaborazione, acquisendo una nuova consapevolezza sulle problematiche di determinati territori. A questo punto, in un



percorso di progettazione partecipata e di cittadinanza attiva, i ragazzi hanno elaborato soluzioni da proporre alle comunità individuate come più minacciate con l’obiettivo di rendere i territori di riferimento più sani e resilienti. Tra le soluzioni proposte per combattere il cambiamento climatico e la crisi ambientale: l’accelerazione della transizione energetica, a partire dall’installazione di impianti geotermici, alla produzione di biogas, fino al fotovoltaico distribuito e alla progettazione di comunità energetiche; lo sviluppo di sistemi di mobilità

alternativa, dalla realizzazione di idrovie per sfruttare i fiumi e ridurre l’impatto del trasporto su gomma, al potenziamento della micromobilità elettrica cittadina; un’attività di gestione e monitoraggio per ridurre le emissioni di gas metano degli allevamenti intensivi. L’intero progetto e le idee più interessanti elaborate dai giovani con il supporto scientifico di IAIA Italia saranno oggetto di una pubblicazione, curata da Earth Day Italia, che sarà portata dall’UNICEF all’attenzione dei decisori politici coinvolti nei negoziati per il Clima delle Nazioni Unite (COP27), in

programma a Sharm El-Sheikh in Egitto dal 6 al 18 novembre 2022. Inoltre, le proposte elaborate dai ragazzi concorreranno, assieme alle altre già arrivate da studenti e giovani startupper, ad una speciale edizione della Call4Earth che Earth Day Italia ha lanciato in partnership con Donna Moderna. Ad essere premiata sarà la soluzione che avrà saputo unire innovazione, creatività e sostenibilità. All’Hackathon, moderato da Chiara Ricci, Responsabile Ufficio Sostenibilità e Climate Change dell’UNICEF Italia, sono intervenuti: la Presidente dell’UNICEF Italia Carmela Pace, il Presidente International Association for Impact Assessment IAIA Italia Giuseppe Magro, il Presidente di Earth Day Italia Pierluigi Sassi, il Direttore generale dell’UNICEF Italia Paolo Rozera e l’ambientalista, docente e ricercatore Walter Ganapini. Ha chiuso i lavori Rosy Battaglia, giornalista, ideatrice del progetto di informazione civica Cittadini Reattivi. UNICEF Italia - Per sensibilizzare bambini, giovani e famiglie sui temi del cambiamento climatico e della sostenibilità ambientale, l’UNICEF Italia ha lanciato la campagna “Cambiamo Aria: la crisi climatica è una

crisi dei diritti delle bambine e dei bambini”. Accedendo al link <https://misurailtuoimpatto.unicef.it/> sarà possibile partecipare a un breve quiz sulle proprie abitudini di consumo e reperire informazioni utili per un eventuale miglioramento. IAIA Italia - IAIA Italia ha sviluppato e messo a disposizione di istituzioni e organizzazioni la piattaforma Q-Cumber per la misurazione e valutazione degli impatti ambientali. La piattaforma impiega dati e strumenti basati sull’intelligenza artificiale e una metodologia operativa di supporto alle decisioni grazie alla quale i giovani possono partecipare in modo attivo e informato alla governance territoriale. Earth Day Italia - Per stimolare i giovani ad essere protagonisti nella lotta al cambiamento climatico, Earth Day Italia ha lanciato l’iniziativa “Call4Earth - Produci il cambiamento”. I ragazzi, dagli studenti ai giovani startupper, sono stati invitati a presentare idee e progetti in grado di contribuire al raggiungimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 che Earth Day Italia analizza per selezionare i migliori e accompagnarli nella fase di sviluppo.

Malattie infettive in ortopedia Frequenti e di difficile gestione

Non sono sotto i riflettori e se ne parla poco, ma le malattie infettive in Ortopedia sono relativamente frequenti e di non sempre facile individuazione. La chiave di volta per un trattamento efficace e poco invasivo nei bambini è la diagnosi precoce, ed è su questo obiettivo che punta il XXIV congresso nazionale della Sitop (Società italiana di Ortopedia e Traumatologia Pediatrica) in programma a Roma dal 20 al 22 ottobre. Tre giorni di confronti e condivisioni su “Le infezioni dell’apparato locomotore in età evolutiva, le fratture esposte e il trauma maggiore”. “Sfatiamo un concetto inesatto - spiega subito Renato Maria Toniolo, presidente incoming della Sitop - l’osso è un tessuto vivo, solido, mineralizzato, ha un altissimo metabolismo e un’alta vascolarizzazione ed è proprio attraverso il sangue che gran parte delle infezioni lo raggiungono. Nel bambino, poi, il sangue arriva nelle metafisi dell’osso lungo, una zona più periferica, dove si può raccogliere il germe patogeno. L’osso e le articolazioni sono sterili e qualsiasi germe li raggiunga, purtroppo, ne determina uno stato settico”. Non solo il sangue, esistono anche altre vie con cui un’infezione può raggiungere l’osso: “Per contiguità delle raccolte settiche vicine

all’osso; per forme di penetrazione dall’esterno che raggiungono l’articolazione o l’osso, come nel caso dei traumi. Si tratta di fratture esposte che non sono più protette dai tessuti molli e vengono a contatto con l’ambiente esterno che, per definizione, è un ambiente settico. Si possono poi avere infezioni ossee anche in seguito ai trattamenti chirurgici”. Un capitolo a parte è quello dei pazienti non immuno-competenti per patologia o in seguito a terapia immuno-soppressiva. In tutti questi ambiti “vogliamo condividere le competenze e i risultati raggiunti”, fa sapere Toniolo. La condivisione è anche alla base del progetto RAMS: la Rete Apparato Muscolo Scheletrico. Un impegno partito due anni fa: “Sette IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico) che hanno un preminente interesse nel trattamento dell’apparato locomotore. Tra questi ci sono il Gaslini, l’ospedale pediatrico Bambino Gesù, il Rizzoli, il Galeazzi. In quest’ambito e per patologie particolarmente complesse condividiamo progetti, informazioni, risorse, strumenti, risultati e metodiche di lavoro in team a un livello superiore”, fa sapere Toniolo. Questo progetto sarà presentato al congresso perché “non si lavora in team solo dentro un ospeda-

le, noi vogliamo far dialogare gli istituti di ricerca scientifica, far lavorare insieme gli ospedali pediatrici, mettere insieme e condividere le conoscenze per evitare lo spreco di risorse come quelle degli esami ripetuti in sedi diverse o di pazienti che partono per andare in altre regioni. Non è solo un modello di lavoro, RAMS è un’idea su cui plasmare il futuro”. E pensando al futuro, il congresso della Sitop è il primo evento in presenza che si svolgerà dopo oltre due anni di pandemia. La prima giornata si rivolge in particolare ai pediatri chiamati, nell’ambito delle patologie settiche, a lavorare insieme agli esperti di Infettivologia o di Radiologia pediatrica perché si tratta di patologie che hanno un potenziale significativo impatto sulla funzionalità futura. “Centrali sono la diagnosi precoce e il corretto trattamento- ricorda Toniolo- mentre la chirurgia non è la soluzione iniziale, ma deve essere inserita in un percorso terapeutico condiviso, con un giusto timing per determinare una riduzione della carica batterica, per rimuovere i tessuti mortificati che hanno minime possibilità di rigenerazione e permettere infine alla terapia antibiotica di essere più efficace. Questo percorso diagnostico e terapeutico condiviso può dare risultati in termini di riduzione del dolore,



delle ospedalizzazioni e degli esiti. Oggi abbiamo tecniche chirurgiche meno invasive e decisamente più sopportate dai pazienti e dai genitori, ma dobbiamo saperle utilizzare al meglio e in tutte le varie fasi. Lo spirito di questo congresso è condividere i punti critici e trovare soluzioni comuni”. Protagonista della seconda giornata è il trauma maggiore: “Coinvolge diversi sistemi e mette a rischio la vita dei pazienti- precisa il presidente entrante della Sitop- anche in questo caso, come nelle fratture esposte, altro argomento della giornata, l’unica soluzione è trovarsi di fronte a un team di veri specialisti che, nella loro competenza e coordinando tutte le forze, riescono ad ottenere la sopravvivenza del paziente e successivamente il migliore risultato finale possibile. Il trauma maggiore è stato molto ben

studiato in ambito militare ed è approfondito da tempo in ambito civile per gli adulti- puntualizza l’ortopedico- mentre ci sono meno evidenze scientifiche sui bambini. In questo congresso cercheremo sia di individuare dei punti di contatto con quanto è stato studiato e stabilito per l’adulto, che di sviluppare dei percorsi chiari e condivisi a livello pediatrico, anche se difficilmente stilabili come delle linee guida. Bisogna ricordarsi che l’età evolutiva parte dalla nascita e arriva all’età adulta. Abbiamo a che fare con pazienti che hanno età, dimensioni, caratteristiche somatiche e anche comportamentali e psicologiche totalmente diverse da quelle degli adulti. Dobbiamo dare a tutti questi pazienti le migliori chance di sopravvivenza e di outcome”, conclude Toniolo.

Il cardinale Kevin Farrell a Fatima per l'incontro verso la Giornata mondiale della gioventù “Gmg 2023, un nuovo inizio dopo il Covid”

Nella città portoghese delle Apparizioni riuniti 300 delegati da oltre cento Paesi

“Che la prossima Giornata mondiale della gioventù sia uno spazio aperto dove i giovani possano incontrare Cristo e trovare in lui la loro vocazione di vita. Che questa Gmg sia per molti di noi e per la società un nuovo inizio”. È il duplice augurio espresso dal cardinale Kevin Farrell per l'evento dei giovani che - dopo il rimando di un anno a causa della pandemia globale di Covid - si svolgerà a Lisbona dall'1 al 6 agosto 2023. Il porporato, prefetto del dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, ha aperto a Fatima l'incontro internazionale di preparazione che si conclude oggi nella cittadina portoghese, sede del noto santuario mariano, meta di migliaia di pellegrini. All'incontro di preparazione partecipano - per la prima volta in presenza dal 2019 Panama - tutti i delegati delle Conferenze episcopali per la pastorale giovanile, dei movimenti e associazioni. Quasi 300 persone da oltre cento Paesi. Per Farrell si tratta



di un'occasione “speciale”, trattandosi del primo “faccia a faccia tra i delegati della pastorale giovanile” dopo che, per le restrizioni Covid, l'ultimo incontro si era svolto online nel novembre 2020. “Ora, qui a Fatima, l'incontro vero, l'esperienza di una Chiesa mondiale in cammino e la preghiera comune sono di nuovo possibili”, ha detto il cardinale, esortando i presenti, provenienti “da molte nazioni e cul-

ture diverse”, a “costruire ponti tra di voi”: “Facciamo di questo incontro faccia a faccia un segno di costruzione di ponti tra nazioni e culture. Questo è ciò che le Giornate mondiali della gioventù rappresentano fin dalla loro nascita. Questo messaggio non è mai vecchio e oggi è molto necessario”. La riunione, ha detto ancora Farrell, è quella di un’“unica Chiesa universale in cammino”, secondo il

desiderio di Papa Francesco di “una Chiesa sinodale”. Il cardinale ha incoraggiato tutti a preparare la Gmg nel proprio Paese e nel proprio movimento, lasciando che “i giovani stessi siano i protagonisti”. “Avranno grandi idee creative su come dare forma al pellegrinaggio della Gmg”, ha detto. Il capo dicastero ha ricordato inoltre gli “sforzi organizzativi e logistici” che “il più grande evento giovanile del mondo” sempre richiede: sono necessari, ma “i loro frutti sono di un altro livello”. Frutti spesso “nascosti e piccoli”, come “l'ascolto silenzioso della chiamata di Cristo al servizio sacerdotale e alla vita consacrata”, “i primi teneri scorcii di un futuro matrimonio”, “gli appelli dei bisognosi e della creazione che muovono i giovani ad alzarsi e ad agire”. Sono questi “tutti movimenti che vengono da Cristo”, ha affermato Farrell. Che ha concluso esortando a formare “una forte comunità di preghiera in questo luogo specia-

le” che è Fatima e aprirsi in questi giorni dell'incontro di preparazione “alle ispirazioni dello Spirito Santo”. Le giornate di preparazione alla Gmg si svolgono presso il Centro Pastorale Paulo VI. Come detto, sono riunite le équipes di tutte le direzioni del Comitato organizzatore locale della Gmg di Lisbona 2023, oltre a rappresentanti delle Conferenze episcopali e della Pastorale giovanile di tutto il mondo, movimenti e congregazioni. “L'incontro - informa una nota - ha lo scopo di far conoscere l'organizzazione della Gmg di Lisbona 2023, condividendo la cultura e l'identità del Paese e della città che ospiterà il prossimo incontro mondiale dei giovani con il Papa”. L'Incontro internazionale preparatorio è si svolge sempre in due edizioni: la prima a Roma, come chiusura della Gmg e lancio della successiva; la seconda circa un anno prima di ogni evento, nel Paese o nella stessa città in cui si svolgerà.

Tratta di esseri umani, l'Europa: “Una piaga sempre più diffusa”

“La tratta di esseri umani per lo sfruttamento del lavoro è in aumento negli Stati membri del Consiglio d'Europa e colpisce un numero crescente di uomini, donne e bambini. Si verifica in tutti i settori economici, compreso il lavoro domestico, i settori non regolamentati e l'economia informale”. È quanto denuncia Helga Gayer, presidente del Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sull'azione contro la tratta di esseri umani (Greta), in vista della Giornata europea contro la tratta di esseri umani (18 ottobre). I rapporti del Greta evidenziano che “la tratta per lo sfruttamento del lavoro è diventata la principale forma di traffico



di esseri umani in un numero crescente di Stati europei, rappresentando oltre il 50% delle vittime identificate in Paesi come Belgio, Lettonia, Malta, Repubblica di Moldova, Portogallo e Regno Unito”. La pandemia di Covid-19 e l'aggressione della Russia all'Ucraina hanno aumentato la tratta di esseri umani. Sempre più vittime vengono reclutate attraverso i social media. L'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione rendono più difficili le indagini e il perseguimento dei casi di tratta di esseri umani. “Il Consiglio d'Europa ha elaborato degli standard globali per aiutare gli Stati ad affrontare la tratta di esseri umani, che di recente sono stati ulteriormente rafforzati grazie all'adozione di una nuova raccomandazione del Comitato dei ministri con un focus specifico sulla tratta a scopo di sfruttamento lavorativo”, ha aggiunto Gayer. La relazione contiene un pacchetto completo di misure che riguardano la regolamentazione e le ispezioni del mercato del lavoro, l'identificazione delle vittime, l'accesso a procedure efficaci e le pene contro i responsabili dei reati di tratta di esseri umani. Particolare attenzione è rivolta al ruolo delle imprese che devono garantire che le loro operazioni e le catene di approvvigionamento non compiano attività di sfruttamento, compresa la tratta di esseri umani.

Alla Conferenza internazionale sulla libertà religiosa e sulle sfide politiche contemporanee svoltasi a Bratislava (Slovacchia) è intervenuto anche il patriarca della Chiesa caldea, cardinale Louis Raphael Sako, che nel suo discorso ha ricordato come sarebbe auspicabile che “la sinodalità invocata da Papa Francesco per la Chiesa si applicasse anche a livello civile e politico”. Secondo quanto riporta il sito Baghdadhope, introducendo il discorso sulla libertà religiosa, il patriarca ha affermato che essa è “legata ai diritti umani fondamentali, alla piena cittadinanza e alla convivenza armoniosa, nonché ai programmi educativi che rafforzano questi poli”. “In

A Bratislava l'intervento del patriarca della Chiesa caldea, Louis Raphael Sako

“Iraq scuola di libertà religiosa Ma quella di coscienza è altro”

Iraq - ha continuato Mar Sako - esiste la libertà religiosa, cioè la libertà delle religioni di praticare i propri riti all'interno degli edifici di culto. A questo proposito l'Iraq è forse in prima linea per quanto riguarda la costruzione di chiese e monasteri, l'apertura di scuole e ospedali e la pubblicazione di libri e riviste religiose”. Il problema però rimane secondo il porporato “la libertà di

coscienza” intendendo con ciò “la libertà di scegliere la religione o di cambiare religione. Un musulmano può essere ateo ma non può convertirsi al Cristianesimo a causa della legge tradizionale sull'apostasia mentre le persone di altre religioni trovano una buona accoglienza se vogliono convertirsi all'Islam”. Una mancanza di giustizia e rispetto per il diritto sacro della libertà per-



sonale che il cardinale Sako non ha evitato di sottolineare. Allo stesso modo il patriarca ha citato il tema della cittadinanza. Dopo la caduta del regime, ha spiegato, si è affermata una nuova mentalità fatta di settarismo e quote, sono stati eretti muri tra le diverse componenti del paese e si è diffusa la corruzione portando alla divisione della cittadinanza secondo le diverse appartenenze religiose, settarie ed etniche ed alla creazione di cittadini di prima, seconda e terza classe. Un grave errore, ha spiegato il cardinale, in un sistema ufficialmente democratico. “La religione” sono state le sue parole “dovrebbe essere separata dallo Stato in quanto rapporto personale tra il credente

e il suo Signore mentre lo Stato, in quanto entità morale senza religione, dovrebbe essere equidistante da ogni cittadino. Gli iracheni dovrebbero essere visti come cittadini e non in base alle loro affiliazioni religiose”. Da qui la “necessità di promuovere l'armoniosa coesistenza tra loro sulla base del paese in comune, gli stessi diritti e la fratellanza” e quella di “cambiare molte leggi e molti programmi scolastici per consolidare i valori umani e nazionali ed i diritti umani”. “Ogni essere umano sulla faccia della terra” secondo Mar Sako “ha diritto alla completa libertà, giustizia e uguaglianza. Questi principi fondamentali devono essere applicati in tutti i Paesi”.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



CALCIO ECCELLENZA - L'allenatore del Ladispoli analizza il match con l'Indomita

L'Academy ha fame di vittoria

Mister Micheli: "Potevamo vincere, ma è stato un punto importante. Ora pensiamo a domenica. Voglio vedere la tribuna stracolma"

CALCIO ECCELLENZA

Allo stadio "Enrico Galli"

la Vis Sezze batte gli etruschi per 2-0

Il Città di Cerveteri non riesce più ad alzare la testa

Il Cerveteri perde la testa e incassa, tra campionato e coppa, la quarta sconfitta di fila. È la Vis Sezze, squadra pontina, a vincere al Galli per 2 a 0, davanti agli spalti vuoti per l'assenza di agibilità ai tifosi. Un momento difficile per i cervi, costretti ad arrendersi dopo una partita opaca, segnata da un primo modesto e una ripresa da dimenticare. Nel dopo gare mister Ferretti, amareggiato, ha commentato la gara dei suoi. «Sono il primo ad assumermi tutte le responsabilità, è un mese che ci gira tutto male, anche se ci mettiamo del nostro, inguaiandoci come abbiamo fatto in gara. Ho visto una squadra remissiva, senza mordente che avrebbe potuto fare di più. Certo, per il nostro obiettivo che è salvarci ci possono stare questi periodi altalenanti, fatti da incidenti di percorso. Però spero che siano tali e che da domenica prossima si ritorni a fare punti e ad avere la giusta dimensione sia mentale che fisica – continua Ferretti -. In casa non abbiamo mai vinto, domenica siamo stati deludenti nella ripresa, più aggressivi nel primo tempo dove abbia creato anche un paio di occasioni».



Un pareggio che, nonostante tutto, va stretto all'Academy Ladispoli che lo scorso week end non è riuscita a trovare il goal e portare a casa 3 punti importanti contro l'Indomita Pomezia. Abbiamo assistito ad un match equilibrato, senza grandissime occasioni da entrambe le compagini. Ma il Ladispoli ha dimostrato di saper tenere testa anche alle squadre storicamente più quotate in campionato, e sicuramente l'Indomita è una di queste. Un punto in una trasferta così complicata, senza tra l'altro la rosa al completo, è davvero buono. Come conferma l'allenatore dell'Academy, Michele Micheli: «Posso affermare senza dubbio che è una squadra che continua a crescere, molti gli aspetti positivi che ho visto in campo, soprattutto a livello tecnico. Altro aspetto positivo è che la classifica si continua a muovere, un punto che ci fa comunque allontanare dalle zone calde». Poi entra nel merito del gioco: «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo, sfortuna ha voluto che non siamo riusciti a segnare. Nel secondo tempo abbiamo pagato lo scotto



ottenuto un punto in questa trasferta, ripeto, va benissimo. Dare continuità ai risultati è importante come è importante che non si perda l'atteggiamento e le prestazioni che sto vedendo in campo». Diversi gli assenti, Micheli valuta la situazione: «Probabilmente con la rosa al completo avremmo vinto. Innegabile che abbiamo pagato un po' lo scotto degli assenti, ma la situazione è sotto controllo. Gli infortunati stanno recuperando, tranne Gallitano e Vittorini, per loro dovremo aspettare ancora un po'». Poi uno sguardo a domenica prossima: «Domenica giochiamo in casa con il IV Municipio. Una partita spartiacque importante. Vincere, parola d'ordine! Servirà una grande prestazione, sarebbe un

bel passo avanti nel nostro piccolo percorso di crescita. Affronteremo la partita come sempre, senza paura ma con grande rispetto dell'avversario. Ma l'importante sarà portare a casa il risultato. Per questo conto molto sul supporto della nostra tifoseria. Anzi approfitterò per invitare tutti domenica allo stadio Angelo Sale».

CALCIO ECCELLENZA

I nerazzurri passano 2-0 a Fiano La Vecchia non si ferma più

Il Civitavecchia passa per 2-0 sul campo del Fiano Romano e rimane in scia della capolista Aurelio. Ancora una vittoria per la squadra di Alessio Bifini, che dimostra di aver intrapreso per davvero la svolta nel campionato di Eccellenza. Nella ripresa il Civitavecchia bussa due volte con Vittorini e si porta a casa l'intera posta. Giornata che consolida quanto fatto nell'ultima settimana e che porta i nerazzurri sulla terza piazza della graduatoria. A guidare in solitaria c'è l'Aurelia Antica poi a una lunghezza la Primavera, mentre a due c'è il terzetto composto da Anzio, Civitavecchia e Nettuno. Domenica altra trasferta e questa volta i neroazzurri faranno visita alla Campus Eur, che intanto ha esonerato il tecnico Cangiano. «Il lavoro paga sempre – dichiara mister Alessio Bifini – quando un allenatore arriva in una piazza nuova, deve partire dalle colonne importanti, dai senatori e da lì iniziare un lavoro certosino e mentale sulla squadra, coinvolgendo i più giovani, fino a dar diventare il gruppo un'entità unica». Qualche defezione di troppo per la Vecchia di mister Bifini, che si presenta sul sintetico di Capena con: Sarracino tra i pali supportato sulla linea difensiva da Funari, Luchetti, Fatarella e Paolo Cerroni, davanti a loro Proietti, Gagliardi e Hrusic mentre a supportare Vittorini ci sono

Ruggiero e Luciani. Il Fiano Romano disegna la propria formazione con Nasti tra i pali poi, in rigoroso numero di maglia, Braccio, Giordano, De Simone, Passeri, Politanò, Braido, Fiorucci, Paolocci, Sugamosto e Trovarelli. «Gli avversari hanno impostato la partita con un 4-4-2 – riprende Bifini – e poi si sono sistemati con un 4-5-1. Noi abbiamo concesso pochissimo al Fiano Romano, siamo stati bravi a sbloccare il risultato e poi a rendere il gioco più fluido. Solo nel finale di gara i padroni di casa ci hanno dato qualche grattacapo». Un primo tempo dove annotare qualcosa sui taccuini è veramente complicato. Se togliamo un pallonetto del Fiano senza troppe velleità e un tiro di Ruggiero facile preda di Nasti, il primo tempo va agli annali senza nessuna emozione. La gara si sblocca al 12° della ripresa grazie al rigore calciato da Vittorini: punizione nel cuore dell'area e sul duello a due in area tra Politano e Cerroni Paolo il direttore di gara Baciù indica il dischetto e manda, allo stesso tempo, i due a far la doccia anticipatamente. Vecchia avanti. I neroazzurri vanno vicino al raddoppio in due occasioni, con la prima che arriva sette minuti dopo grazie a Serpieri che di testa sfiora il raddoppio, mentre la seconda capita a Hrusic cinque minuti dopo quando dal dischetto manda alto di pochissimo. Il

raddoppio arriva al trentunesimo, Cerroni in progressione fa il vuoto per poi appoggiare la sfera a Vittorini che insacca. Due a zero. Il Fiano cerca di dimezzare nei minuti finali ma al quarantesimo trova Sarracino sulla sua strada; l'estremo difensore si supera nel togliere la sfera calciata da Fiorucci sotto l'incrocio. Non c'è più tempo per altro, la Vecchia all'inglese fa sua la gara e continua nella rincorsa alla vetta. «Per rendere al meglio è fondamentale curare la tattica individuale – riprende Alessio Bifini – avere ottime soluzioni ed essere equilibrati davanti e dietro. Tutto ciò è di importanza gigantesca. Stiamo trovando la continuità giusta, dobbiamo essere con un ciclista che deve stare sulla scia dell'avversario che gli sta davanti, esattamente come la nostra attuale posizione in classifica». Naturale chiedere al tecnico anche un commento sull'inizio di stagione favoloso di Manuel Vittorini. «Manuel si commenta da solo – conclude Bifini – sta facendo tanto. Ma per capire come mai stia segnando così tanto, dobbiamo fare un discorso più ampio. Ieri Samuele Cerroni è entrato a 20 minuti dalla fine ed ha fatto un assist per lui, Ruggiero ha già mandato tre volte in rete Vittorini. Il merito è del gruppo e delle soluzioni che sta trovando. È questo il motivo per cui stiamo facendo bene».



 Email redazione@agc-greencom.it

 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Roma Jewelry Week, che successo!

Seconda edizione indimenticabile con la mostra dei 72 designer del gioiello all'Auditorium di Mecenate

Grande successo per la seconda edizione della "Roma Jewelry Week", la manifestazione curata dalla gallerista Monica Cecchini, in scena nella Città Eterna sino a ieri, domenica 16 ottobre, con oltre 3mila visitatori in dieci giorni. Organizzata dall'Associazione Incinque Open Art Monti, la kermesse è dedicata all'arte del gioiello contemporaneo con mostre diffuse, visite guidate AGTAR, talk e conferenze: dall'Auditorium di Mecenate a Palazzo Ferrajoli, passando per le botteghe artigiane dei rioni storici della Capitale, sono stati 150 i designer e i maestri orafi - di cui 72 in esposizione all'Auditorium di Mecenate allestito per l'occasione - che hanno partecipato all'iniziativa. Il tema di quest'anno è stato il "Grand Tour - I colori del viaggio", un omaggio all'epoca del Grand Tour settecentesco per la scoperta di arte, architettura e bellezze ma anche per la conoscenza di se stessi, attraverso un viaggio di arricchimento personale. L'intento è quello di dare un alto contenuto all'evento e recuperare pienamente la consapevolezza dell'artigianato, della creatività e delle tradizioni che possono essere messe a disposizione delle innovazioni, della contemporaneità e viceversa, valorizzando il grande patrimonio immateriale. Un nuovo concetto di Grand Tour volto a recuperare gli scambi culturali, i rapporti professionali e interpersonali. «Abbiamo ricevuto un grande e positivo riscontro da parte di artisti internazionali, maestri orafi e istituzioni anche per questa seconda edizione della Roma Jewelry Week. Siamo davvero molto felici che il progetto della RJW venga accolto con affetto e calorosa partecipazione. Un evento che rilancia e valorizza il gioiello contemporaneo, con la voglia di guardare al futuro senza perdere di vista le antiche radici dalle quali nasce l'arte orafa. È importante fare sistema per dare voce e fare conoscere l'eccellenza in questo settore a livello internazionale, vogliamo creare un evento di riferimento per diffondere la cultura del gioiello contemporaneo e per la valorizzazione della città di Roma», dichiara il direttore Monica Cecchini. Hanno accolto di buon grado l'invito nel sito archeologico del 30 a.C. l'attrice Amanda Sandrelli, Barbara Brocchi, creative manager, illustratrice, e coordinatrice del dipartimento di design del gioiello IED-Roma insieme agli studenti dell'Istituto, gli artisti Alessandro Arrigo, Myriam Bottazzi, Homi Fashion & Jewels, Vlad Yavorovsky e Vissia Giustarini, alias ReBarbus, la blogger e influencer Giorgia Zoppolato, nota come Missgì, la presidente dell'associazione "Officine di Talenti Preziosi" Marina Valli, l'autore e scrittore Jonathan Giustini, Stefania Bettoja, i jewelry designer Anna Retico, Pierluigi Siliotti e Anna Pinzari, la coreografa Teresa Farella che al MAAM, Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoli diretto da Giorgio de Finis, ha tenuto la sua performance in cui danza e gioiello hanno dialogato con i visitatori. Brindisi e gourmandise en plein air, fra gli ospiti Luciano Bernazza, Vanessa Ciampa e Graziella Moschetta, le esperte Bianca Cappello e Laura Astrologo Porché, il console camerlengo del Nobile Collegio Sant'Eligio Aldo Vitali, l'assessora alla cultura del Municipio I Giulia Silvia Ghia, il presidente della sezione moda di Unindustria Lazio Stefano Dominella.



Libri: un "mystery" Made in Lazio

Angelo Bandiziol, laziale di Latina, presenta "Come nebbia sul lago", dove ripropone tutti gli ingredienti del genere con la passione della modernità

Una morte misteriosa, un paesaggio suggestivo e accattivante, una serie di personaggi tutti possibilmente colpevoli. Tutti gli ingredienti del più classico mystery sono racchiusi in *Come nebbia sul lago* l'ultimo libro di Angelo Bandiziol (Ali Ribelli Edizioni). Tutti, eccetto uno: il detective. O meglio; un detective alla ricerca della verità c'è, ma è un pittore romano di 46 anni che, per una singolare conseguenza dovuta a una "sbronza" in compagnia del suo cane, si ritrova a indagare sulla strana morte di una bellissima donna nel parco nazionale del Tatra, nel nord della Slovacchia proprio al confine con la Polonia. Alberto, il nostro pittore romano, si ritrova solo in compagnia di Bruno, il suo bassotto, il 24 dicembre, la Vigilia di Natale. Sorvegliando generosi bicchieri di vino rosso, ripensa ai momenti trascorsi con Marina, la ex che lo ha appena lasciato. Fa ruotare il mappamondo che si trova in sala e decide che, ovunque il suo

dito si fermi, lui ci andrà. Poi si addormenta. E quando si sveglia, la mattina di Natale, si accorge che ha prenotato davvero il viaggio e che l'aereo partirà quello stesso giorno, a distanza di poco tempo. Destinazione Bratislava. Comincia così l'ultimo lavoro di Bandiziol, 40 anni, laziale di Latina trapiantato a Manchester, marketer di professione (ha all'attivo anche *Aida* libro sul marketing persuasivo), ambientato quasi interamente tra gli altipiani del Tatra, una delle zone più incantevoli e ammalianti della Slovacchia. Paese che, come racconta Bandiziol, «sembra l'Italia che ci raccontavano i nostri nonni, quella dove bastava poco per essere felici intorno a un tavolo». È la natura il filo conduttore delle storie di Bandiziol. Il suo primo libro, *Il segreto della*



Vedova Nera, pubblicato sempre con Ali Ribelli, è ambientato su una nave che naviga in mezzo all'oceano tra misteriosi segreti e storie piratesche per quello che è un "noir picaresco" e che ha rappresentato la formazione dello scrittore di Latina. Oggi, con il suo *Come nebbia sul lago* ci propone la vastità delle montagne slovacche al confine con la Polonia dove la morte di

una donna e il suo ritrovamento fortuito si tramutano in schegge di amicizia, rancori, amori, ripicche. Un mystery, come detto, che attinge direttamente alla scuola degli anni Trenta con la freschezza della scrittura di Bandiziol che, dopo essersi dedicato alla scrittura di marketing, nel 2021 "libera la penna" dando sfogo alla sua passione per la narrativa.

Racchiude tutte le emozioni dell'ultimo tour del cantautore bolognese

Esce un nuovo album live di Cesare Cremonini

Il 28 ottobre esce “Cremonini Live: Stadi 2022 + Imola”, un album che racchiude tutte le emozioni dell'ultimo tour del cantautore bolognese attraverso 26 brani registrati negli stadi e all'Autodromo di Imola. Già disponibile in pre order, il disco contiene “Stella di mare”, canzone straordinaria di Lucio Dalla del 1979 riproposta da Cesare attraverso un duetto virtuale con il celebre cantautore a dieci anni dalla sua scomparsa. “Stella di mare” esce anche come singolo inedito a 45 giri lo stesso 28 ottobre grazie alla collaborazione artistica della fondazione Lucio Dalla, Sony Music e Pressingline che hanno autorizzato la rinascita del brano attraverso un nuovo arrangiamento. Un'emozione unica quella di ascoltare la voce di Dalla che sovra-

sta con armonia le gentili melodie curate da Cremonini. Ex frontman dei Lunapop, Cesare è pronto ad allietare i suoi fan sulle note dei suoi celebri brani divenuti intramontabili come “50 special”, “Qualcosa di grande” e la più recente “Poetica”. Da leader di un gruppo, giusto il tempo di pubblicare un album fortunatissimo come “Squerez?” nel 1999, a solista accompagnato dal fidato bassista amico “Ballo”, Cremonini di strada ne ha fatta e sempre in salita. Otto album in studio, tre raccolte e tante collaborazioni con artisti del suo calibro come Jovanotti e Malika Ayane. Non manca il cinema nella sua carriera con la partecipazione come attore in ben due film di Pupi Avati: “Il cuore grande delle ragazze” del 2011 al fianco di Micaela Ramazzotti e



“Dante” di quest'anno con Sergio Castellitto. Un'artista a tutto tondo che si muove all'interno del magico ambiente dell'arte con eleganza e maestria, capace di emozionare chi lo ascolta passando da sonorità pop a melodie raffinate con un velato stile anglosassone. Sul palco canta, balla fasciato in giacche multicolori sfavillanti, si diverte e si siede al pianoforte proponendo il suo talento affermatosi sempre più nel corso degli anni. Per chi volesse ascoltarlo dal vivo, Cesare torna in tour nei palazzetti italiani a partire dal 29 ottobre da Mantova per poi proseguire a Roma, 1-2-4-5 novembre al Palazzo dello Sport zona Eur, il 7-8-10-11 a Casalecchio di Reno e il 13-14-16-17 ad Assago.

Gabriele Lamonica

Oggi in tv

Mercoledì 19 ottobre

Rai 1 06:25 - Gli imperdibili 06:30 - Uno Mattina In Famiglia 07:00 - Tg1 NOTIZIARIO. 07:05 - Uno Mattina In Famiglia 08:00 - Tg1 NOTIZIARIO. 08:18 - Uno Mattina In Famiglia 09:00 - Tg1 NOTIZIARIO. 09:04 - Uno Mattina In Famiglia 09:35 - TG1 LIS NOTIZIARIO. 09:40 - Paesi che vai Val Pusteria 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa 11:50 - A Sua immagine 12:00 - A Sua immagine Recita dell'Angelus da Piazza San Pietro 12:10 - A Sua immagine 12:20 - Linea Verde 13:30 - Tg1 NOTIZIARIO. 14:00 - Domenica In 17:15 - Tg1 NOTIZIARIO. 17:18 - Che tempo fa 17:20 - Da noi... a ruota libera 18:45 - Reazione a catena 20:00 - Tg1 20:35 - Soliti Ignoti - Il ritorno 21:25 - Mina Settembre St 2 Ep 5 - Cosa resta di noi 22:30 - Mina Settembre St 2 Ep 6 - Sorprese 23:35 - Tg1 NOTIZIARIO. 23:40 - Speciale Tg1 00:50 - Cinematografo Speciale Festival del Cinema di Roma 01:50 - Rai - News NOTIZIARIO. 02:23 - Che tempo fa 02:25 - Applausi 03:25 - Rai - News NOTIZIARIO.	Rai 2 06:00-Rai-News24 07:00-Igiganti 07:30-Crazyforfootball 08:45-Tg2Dossier 09:30-Radio2HappyFamily 11:00-CitofonareRai2 12:00-SorteggioQualificazioniEuro2024 13:00-Tg2Giorno 13:30-Tg2Motori 14:00-Ilprovinciale 15:00-Vorreidirtiche 16:00-IlcommissarioLanz 17:05-SquadraSpecialeStoccarda 18:00-Tg2L.I.S. 18:05-RaiTgSportdellaDomenica 18:20-PallavoloFemminile,Mondiali Olanda/Polonia2022 20:30-Tg2 21:00-NCISLosAngeles13 21:50-Bull6 22:40-LaDomenicaSportiva 01:05-Felicità'-Lastagionedell'amore 01:55-Appuntamentoalcinema 02:00-Rai-News24	Rai 3 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste 07:00 - Sorgente di vita 07:30 - Sulla via di Damasco 08:00 - Agora' Weekend 09:00 - Mi manda Rai - Tre 10:15 - Timeline 10:30 - O anche no 11:05 - Tgr Est - Ovest 11:25 - Tgr Region - Europa 12:00 - Tg3 12:25 - Tgr Mediterraneo 12:55 - Tg3 L.I.S. 13:00 - 100 opere - Arte torna a casa 14:00 - Tg Regione 14:15 - Tg3 14:30 - 1/2 h in piu' 16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra' 16:30 - Rebus 17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio 19:00 - Tg3 19:30 - Tg Regione 20:00 - Che tempo che fa 23:30 - Tg3 Mondo 23:55 - Meteo 3 00:00 - 1/2 h in piu' 01:25 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra' 02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	4 06:10 - IERI E OGGI IN TV 06:21 - IERI E OGGI IN TV 06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA 06:55 - CONTROCORRENTE 07:50 - ANNA E I CINQUE - ANNA E I CINQUE 09:55 - CASA VIANELLO IX - IL PENSIERINO 10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE 12:20 - METEO.IT 12:26 - IL CONFINE DELL'INGANNO - 1 PARTE 13:17 - TGCOM 13:19 - METEO.IT 13:23 - IL CONFINE DELL'INGANNO - 2 PARTE 14:25 - HAMBURG DISTRETTO 21 X - L'EREDITA' 15:30 - TG4 DIARIO DELLA DOMENICA 16:42 - ASSASSINIO ALLO SPECCHIO - 1 PARTE 17:20 - TGCOM 17:22 - METEO.IT 17:26 - ASSASSINIO ALLO SPECCHIO - 2 PARTE 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE 19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 191 - PARTE 1 - 1aTV 20:30 - CONTROCORRENTE 21:20 - ZONA BIANCA 00:52 - EMOTIVI ANONIMI - 1 PARTE 01:50 - TGCOM 01:52 - METEO.IT 01:56 - EMOTIVI ANONIMI - 2 PARTE 02:31 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE 02:51 - THE TRUTH ABOUT CHARLIE 04:34 - I RAGAZZI DELLA 3C - BUON NATALE	5 06:00 - PRIMA PAGINA TG5 06:15 - PRIMA PAGINA TG5 06:31 - PRIMA PAGINA TG5 06:46 - PRIMA PAGINA TG5 07:00 - PRIMA PAGINA TG5 07:15 - PRIMA PAGINA TG5 07:30 - PRIMA PAGINA TG5 07:45 - PRIMA PAGINA TG5 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TG5 - MATTINA 08:44 - METEO.IT 08:45 - IL DISCORSO DELLA MONTAGNA - STORIE DI BEATITUDINI 10:00 - SANTA MESSA 10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE 12:00 - MELAVERDE 13:00 - TG5 13:39 - METEO.IT 13:41 - L'ARCA DI NOE' 14:00 - AMICI 16:30 - VERISSIMO 18:45 - CADUTA LIBERA 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA 20:00 - TG5 20:38 - METEO 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT 21:20 - SCHERZI A PARTE 00:30 - TG5 - NOTTE 01:04 - METEO.IT 01:05 - PAPERISSIMA SPRINT 01:32 - LE TRE ROSE DI EVA 2 03:08 - SOAP	1 07:00 - FRIENDS - REGALO DI NOZZE 07:20 - TOM & JERRY TALES - 07:42 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI 08:30 - LOONEY TUNES SHOW - 09:20 - UNA MAMMA PER AMICA: 11:25 - KUNG FU - PAZIENZA 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - XXL 14:00 - E-PLANET 14:31 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI 15:21 - TGCOM 15:24 - METEO.IT 15:27 - IL SIGNORE DEGLI ANELLI 16:35 - MODERN 18:07 - CAMERA CAFE' 18:22 - METEO 18:30 - STUDIO APERTO 18:59 - STUDIO APERTO MAG 19:30 - N.C.I.S. 21:20 - JURASSIC WORLD: 22:50 - TGCOM 22:53 - METEO.IT 22:56 - JURASSIC WORLD: 23:50 - PRESSING 02:00 - E-PLANET 02:30 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:42 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 03:02 - DEVIL 04:15 - LA SETTA 02:15 - CIAK SPECIALE 02:18 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:30 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA 02:45 - LE AVVENTURE DI LUPIN III 04:59 - ARROW - L'ODISSEA 05:40 - ARROW - IL LADRO DI GIOIELLI
---	--	---	--	---	---

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Frammenti. Il Teorema di Pasolini nelle immagini di Laurent Fiévet

Mostra a cura di Maria Laura Cavaliere al Parco archeologico del Colosseo fino all'8 gennaio 2023

Il Parco archeologico del Colosseo presenta "Frammenti. Il Teorema di Pasolini nelle immagini di Laurent Fiévet", una mostra di videoarte che rende omaggio al celebre intellettuale e cineasta italiano Pier Paolo Pasolini, nell'ambito delle celebrazioni del centenario della sua nascita. L'esposizione, a cura di Maria Laura Cavaliere, è ospitata presso le Uccelliere Farnesiane sul Palatino, luogo simbolo della storia di Roma, dal 18 ottobre 2022 all'8 gennaio 2023. Uno scenario d'eccezione, riscoperto alla fine del Settecento dai viaggiatori del Grand Tour ed in cui, per la prima volta, viene ospitata una mostra d'arte contemporanea. Il percorso espositivo, articolato nei due ambienti delle Uccelliere Farnesiane, presenta una videoinstallazione dell'artista visivo Laurent Fiévet, acclamato in Francia per la pratica di riappropriazione delle immagini filmiche a cui associa frammenti di capolavori della pittura, che rivisita il film *Teorema* scritto e diretto da Pier Paolo Pasolini nel 1968, divenuto in seguito un omonimo romanzo, ed interpretato da Massimo Girotti, Terence Stamp, Silvana Mangano e da Laura Betti, vincitrice della coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile. Provocatorio e profetico, *Teorema*

segna una svolta nell'opera di Pasolini, con l'approdo a una visione sacrale, vivacemente simbolica della realtà, in una società alienata dal consumismo capitalistico. A ciascuno dei protagonisti del film, Laurent Fiévet dedica un video-frammento, seguendo la struttura filmica pasoliniana, delineando dei ritratti per ciascun personaggio: un corpus di 12 video a cui l'artista francese sovrappone le immagini di famosi dipinti del Caravaggio il cui percorso esistenziale ed artistico presenta numerose corrispondenze con quello di Pier Paolo Pasolini. Il risultato è una serie di interazioni inedite capaci di interrogare i meccanismi di percezione dello spettatore invitandolo ad un'esperienza immersiva e caleidoscopica. "Il Parco archeologico del Colosseo - dichiara Alfonsina Russo, Direttore Generale del Parco archeologico del Colosseo - è uno spazio aperto alla contaminazione di molteplici linguaggi, dall'arte al cinema fino alla letteratura, passando per l'utilizzo delle più moderne forme espressive. Siamo felici di sostenere progetti di grande rilievo che sappiano attivare connessioni e risonanze fra passato e presente. E, nel caso della mostra dell'artista Laurent Fiévet, lo facciamo rendendo omaggio



a un grandissimo intellettuale, celebrato in Italia e all'estero, nonché una delle voci più rappresentative di un'epoca, capace di cogliere in profondità le innumerevoli sfumature dell'animo umano". In "Frammenti. Il Teorema di Pasolini nelle immagini di Laurent Fiévet", l'opera pittorica di Caravaggio viene ampiamente utilizzata per instaurare un dialogo complesso con il film pasoliniano offrendo non solo un confronto fecondo tra due medium, ma anche tra due artisti che, ciascuno nel proprio tempo, hanno affrontato i campi del sacro e del profano, suscitando indignazione e ammirazione. Attraverso il confronto

tra i dipinti di Caravaggio e le immagini di *Teorema*, il videoartista gioca sui riferimenti pittorici che hanno ispirato lo stesso Pasolini e che lo spettatore è chiamato ad interpretare all'interno dello spazio espositivo riconsiderando il proprio rapporto con l'arte. Laurent Fiévet sottopone i fotogrammi di *Teorema* ad un processo di manipolazione attraverso l'uso del rallenti, di loop temporali e della sovrapposizione. Il gioco di innesti, creato proprio dalla sovrapposizione, mette a confronto la componente immagine-cinema con la componente immagine-pittura, articolando una serie di somiglianze e di analogie all'interno dello stesso schermo. Quasi da precursore della video arte, Pasolini adotta un linguaggio cinematografico che si discosta dal cinema commerciale, privilegiando l'assenza di dialoghi, forme narrative non lineari, la centralità della figura umana e le inquadrature sui personaggi, che richiamano gli stessi protagonisti del popolo che Caravaggio amava utilizzare come modelli dei suoi quadri. Allo stesso modo Fiévet associa alle immagini in movimento la pittura, le pose e le luci del passato, creando un continuum temporale tra epoche e medium diversi.

Laurent Fiévet, nato a Boulogne-Billancourt (Francia) nel 1969, vive e lavora a Parigi. Artista visivo, ha conseguito un dottorato in studi cinematografici e audiovisivi e ha insegnato analisi cinematografica ed estetica dell'immagine presso l'Université Sorbonne Nouvelle-Paris 3 e presso l'Université Paris-Diderot (Paris-VII). Le sue opere assumono per lo più la forma di videoinstallazioni immersive che utilizzano immagini esistenti provenienti dal cinema e dalla pittura, le quali, dopo essere state rielaborate attraverso il montaggio, vengono messe a confronto e ricollocate in dialogo con gli spazi espositivi. Le opere video, suddivise in serie tematiche, propongono diversi tipi di riflessione sull'immagine e sulle sue modalità di percezione. Le immagini create da Laurent Fiévet si prestano a diversi registri interpretativi e contengono numerosi elementi di critica storica, sociologica e politica, la cui interpretazione è affidata allo spettatore, interrogando la nostra memoria individuale e collettiva. Si ricordano in particolare le opere video tratte da celebri film di Hitchcock: *Épreuves du Temps* (2003); *Suites hitchcockiennes* (2003-2005); *Portraits olfactifs* (2005-2007); *Nouvelles suites* (2014-2015); *States of Grace* (2015).

Biennale MArteLive

I grandi eventi della settimana 18-26 ottobre

Per lungo tempo sembra non accadere nulla e poi all'improvviso tutto cambia. Ecco dunque che, dal 15 al 23 ottobre, la Biennale MArteLive, il più grande festival multidisciplinare diffuso d'Europa con oltre 1500 artisti provenienti da tutto il continente, irrompe per 9 giorni e in oltre 100 location (liveclub, teatri, gallerie, piazze, muri, parchi archeologici, ville) a Roma e nel Lazio, con molteplici espressioni artistiche, che vanno dalla musica al teatro, dalla danza alla street art, dall'illustrazione digitale alla scultura, dalla moda ai videoclip. Un vero e proprio salto quantico (quantum leap). Già dalla scorsa settimana, e fino al 23, a livello regionale sono partiti diffusamente i 13 progetti speciali/festival, espressione della multidisciplinarietà di MArteLive, inseriti all'interno del cartellone della Biennale MArteLive 2022 e organizzati in collaborazione con numerosi enti e associazioni del Lazio. Dal 18 al 20 ottobre, invece, è la volta del nucleo centrale del festival: MArteLive Lo Spettacolo Totale. Questo format storico che contraddistingue il festival sin dal 2001, è l'evento multi-disciplinare e multi-arti-

stico che connota a pieno l'universo MArteLive: la simultaneità delle arti e il loro ibridarsi, sovrapponendosi, creano, infatti, un unico evento sinergico composto da più spettacoli in spazi diversi all'interno della stessa location, che quest'anno per la prima volta sarà il Qube di Roma (per 20 anni la sua sede storica è stata l'Alpheus/Planet). Per l'occasione, sono stati coinvolti ospiti speciali - come i Management, Sick Tamburo, Post Nebbia, Bobo Rondelli, Studio Murena, Calzeeni, Antonio Rezza - e oltre 450 artisti nazionali e internazionali in concorso distribuiti nelle 16 sezioni artistiche che compongono l'evento: musica, dj e producer, teatro, danza, circo contemporaneo, letteratura, pittura, fotografia, illustrazione digitale, street art, scultura, artigianato, moda, video arte, cortometraggi, videoclip. I tre piani del Qube, dunque, vibreranno per tre giorni delle sinergie e connessioni performative di un evento che, simile, mai ha finora abitato i suoi spazi (del resto i posti non canonicamente deputati sono da sempre la mission MArteLive), e che,

con l'alternarsi e la sovrapposizione dei moltissimi artisti coinvolti genereranno un qualcosa di unico e irripetibile, alla volta del "perenne mutare" della produzione artistica, giocando sugli spazi e sui piani della struttura stessa. Se gli islandesi Múm, icona dell'indie elettronico europeo, hanno fatto da apripista alle preview della Biennale MArte Live, insieme al sold out dei Godspeed You! Black Emperor, il finissage è affidato, il 26 ottobre alla strepitosa alternative band statunitense inventrice del soul-grunge, The Afghan Whigs (con special guest Ed Harcourt). Tra gli eventi post Biennale, inoltre, gli Altin Gün, i Future Islands, Nada e i Melancholia. La multidisciplinarietà MArteLive si esplica anche nella street art, protagonista di due progetti speciali che hanno esordito la scorsa settimana e che termineranno a fine ottobre: Street Art for Rights e Disegna le tue idee: L'Arte non ha sbarre. Se Street Arts For Rights vuole raccontare e diffondere la cultura della sostenibilità attraverso la street art - manifestazione pubblica di un'arte che nasce nel paesaggio urbano e

ad esso appartiene -, il celebre street artist Jorit rappresenterà il completamento del progetto Disegna le tue idee: L'Arte non ha sbarre attraverso la realizzazione di un'opera su un muro del quartiere Quarticciolo; parallelamente, dentro la Casa Circondariale di Rebibbia, gli artisti Moby

Dick e Barbara Oizmud realizzeranno altre due opere in collaborazione con le ragazze della Casa Circondariale, a sottolineare come nessuna sbarra possa mai fermare la forza dell'ingegno di una creazione artistica. La Biennale MArteLive è un progetto ideato e curato da Giuseppe Casa,

in collaborazione con i vari responsabili di progetto e le diverse organizzazioni esterne coinvolte. Di seguito, gli appuntamenti della settimana 18-26 ottobre della Biennale MArteLive, divisi per progetto speciale d'appartenenza. (Info: www.biennalemartelive.it)

 **Biennale**
MArteLive '22



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

